



36. Settimana Internazionale della Critica

Venezia, 1 – 11 settembre 2021

a Valentina

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

VERSO UN NUOVO INIZIO

Il cinema ha vissuto la stagione più drammatica e complicata della sua storia più che centenaria. La normalità è ancora qualcosa da riconquistare e le difficoltà e i problemi derivati dalla pandemia, dal lockdown, dalla prolungata chiusura delle sale cinematografiche non sono stati del tutto risolti e continuano a penalizzare il settore.

La realtà che stiamo vivendo rende pertanto ancora più necessario lo svolgimento di un festival prestigioso come la Mostra del cinema di Venezia, una kermesse in grado di riaccendere le luci sul settore, sollecitare la curiosità del pubblico, offrire l'occasione per riappropriarci, con le dovute, necessarie precauzioni, di una socialità a lungo negata. In questi ultimi mesi, alla ripresa dell'attività delle sale cinematografiche non ha finora corrisposto una presenza di pubblico nella misura auspicata. Certamente colpa dell'estate e del meraviglioso sole italiano, di un'offerta priva di titoli di immediato richiamo, ma presumibilmente anche di paure, resistenze e timori, che benché immotivati, perché i cinema hanno dimostrato di essere fra i luoghi più protetti e sicuri dal punto di vista sanitario, hanno frenato la partecipazione del pubblico. In questo senso, la Mostra di Venezia può aiutare a superare le residue preoccupazioni. L'augurio e l'auspicio è che, come già avvenuto nel 2020, in una situazione che era ancora più complicata dal punto di vista sanitario, anche quest'anno la Biennale Cinema dimostri quanto sia entusiasmante ritrovarsi insieme per godere della bellezza e della cultura.

Per ciò che riguarda specificatamente la Settimana internazionale della critica, giunta alla 36° edizione, alla commissione di selezione, capitanata da Beatrice Fiorentino e composta da Enrico Azzano, Paola Casella, Simone Emiliani e Roberto Manassero, è toccato quest'anno un compito particolarmente impegnativo. Anche se, a differenza dell'esercizio, la produzione non si è mai del tutto interrotta, il numero dei film realizzati nell'ultimo anno è fatalmente diminuito, e, come sempre accade nei periodi di difficoltà, ad essere penalizzati sono stati soprattutto i soggetti più deboli, ovvero, per ciò che riguarda il nostro settore, le produzioni indipendenti, che rappresentano il principale territorio di caccia della SIC, da sempre dedicata alla segnalazione degli esordi. A ciò si aggiunga che anche le occasioni di incontro e di pesca offerte dai festival, anche questi in parte cancellati o svoltisi in rete, sono diminuite. Insomma alla commissione dei selezionatori, che conclude quest'anno il proprio incarico triennale, cui si aggiunge la piccola ma agguerrita squadra dei collaboratori, Anette Dujisin-Muharay, Alessandro Groppero, Suomi Sponton, Patrizia Piciacchia, senza dimenticare l'attività dell'ufficio stampa The Rumors di Gianni Galli e il prezioso lavoro dietro le quinte di Giuseppe Ghigi, va il più sentito apprezzamento del SNCCI per avere saputo proporre, nonostante tutte le difficoltà appena elencate, un programma quanto mai valido, vario, interessante, sorprendente, con un'attenzione rivolta, come da tradizione, a segnalare nuovi linguaggi ed inedite modalità di messa in scena.

Tutto ciò si è potuto realizzare anche grazie alla collaborazione e al sostegno di istituzioni e sponsor a cui va il più sincero ringraziamento, a cominciare dal Ministero della Cultura e dalla Fondazione Biennale, nelle persone del presidente Roberto Cicutto, del direttore generale Andrea Del Mercato, del direttore della Mostra Alberto Barbera. È ancora al nostro fianco, in veste di main sponsor della SIC, e ci auguriamo di poter continuare la storica collaborazione, la BNL/Gruppo BNP Paribas. E non meno sincero è il ringraziamento al Nuovo Imaie, alla Apulia Film Commission, al Circolo del Cinema di Verona, al Hotel Saturnia & International di Venezia, all'Agnus Dei Tiziana Rocca Production.

Da qualche anno oltre la selezione in concorso di sette lungometraggi e due eventi speciali, la Settimana Internazionale della Critica si è arricchita di una nuova, importantissima sezione dedicata al cinema breve e ai giovanissimi registi italiani, con una vetrina di cortometraggi, anche essi in concorso, realizzata in collaborazione e con il sostegno imprescindibile di Luce Cinecittà. Anche in questo caso lo scopo è chiaro: segnalare all'attenzione del pubblico e in particolare delle produzioni, registi di talento. Il fatto che alcuni di essi, selezionati negli anni passati, abbiano nel frattempo esordito nel lungometraggio è motivo di grande soddisfazione e dimostra concretamente la bontà del progetto.

Franco Montini | *Presidente* | *Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)*

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

2020+1: REINVENTARE LO SGUARDO

Ripartire dallo sguardo, nell'Anno Uno della pandemia. Dal rapporto tra spettatore e film.

Cos'è il cinema oggi? Cosa cerchiamo nelle immagini dopo un'intera stagione trascorsa "a distanza", privati del contatto fisico, costretti a comunicare attraverso il filtro di piattaforme e *devices*? Dopo un anno di call, di DAD e di streaming. Di relazioni interrotte, di corpi negati, di festival trasmessi in modalità digitale, dovendo subire la diaspora della comunità cinefila (e non) sotto la minaccia implacabile del virus, ma compiendo anche ogni possibile sforzo per mantenere intatto lo spirito di chi - come noi - è sempre affamato di condivisione e confronto. È stata soprattutto questa la grande sfida: riappropriarci dell'atto della visione in termini teorici e interrogarci. Cos'è il cinema dopo la pandemia? Cosa è cambiato nel nostro sguardo? Come guardiamo oggi?

Il *corpus* della selezione della 36.a Settimana Internazionale della Critica di Venezia porta inevitabilmente addosso i segni delle nostre esperienze recenti. I film scelti assieme alla commissione di selezione - composta da Enrico Azzano, Paola Casella, Simone Emiliani e Roberto Manassero - tra quasi 600 iscritti da oltre 75 paesi (un numero sorprendente rispetto alle aspettative iniziali e al passato), relativizzano il nostro vissuto, ci aiutano a elaborarlo, ci portano a ragionare in termini universali.

Sono storie che invitano alla reciproca connessione, che cercano nel passato risposte ai dubbi di un presente evidentemente fragile, che spingono a riflettere su quegli aspetti cruciali che sono stati violentemente sconvolti dal sopravanzare del covid-19 e delle sue successive varianti: il senso della vita e della morte, le (nuove) coordinate dello spazio e del tempo, i corpi, le distanze, la paura. Lo status dell'Uomo nel mondo.

Contemporaneamente la SIC non vuole abdicare al compito della riflessione critica sull'estetica e la politica delle immagini. Non possiamo né vogliamo perdere di vista l'obiettivo principale della nostra ricerca: individuare le traiettorie più coraggiose e vitali del cinema di oggi, andare alla scoperta degli autori di un cinema del domani, catturare gli indirizzi più interessanti verso i quali sta evolvendo il linguaggio visivo e sonoro.

Questa duplice sfida si è tradotta in un programma di 7+2 titoli di varia provenienza, con numerosi, inusuali, fertili incontri co-produttivi che sono il chiaro segnale di un cinema sempre più globale, il riflesso di un'identità mutante e di quella necessità -già messa in luce- di favorire connessioni (non solo finanziarie ma di sguardo) sia dentro che fuori lo schermo. Nove film, quindi, d'autore e di genere, lirici o furiosi, istintivi, intimi, distopici o carnali. Ma soprattutto liberi. Autentici. Vivi.

Se una cosa abbiamo compreso è che, nonostante i cattivi auspici, il cinema è tutt'altro che morto durante la pandemia. Il cinema non muore mai. Si adatta e si trasforma. Asseconda e nutre il nostro inesauribile bisogno di emozioni e di storie, di verità e di sogni. L'auspicio più grande è quello di poter finalmente condividere a Venezia, al buio della sala, un rinnovato sguardo sulla realtà e sulle immagini.

Beatrice Fiorentino

Delegata Generale | 36. Settimana Internazionale della Critica

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

SIC – UNA STORIA DI ESORDI

Negli anni, la Settimana Internazionale della Critica, fondata nel 1984 da Lino Micciché, ha selezionato le opere prime di registi emergenti poi affermatasi nel panorama cinematografico internazionale.

Nel 1985 Kevin Reynolds presenta un film divenuto cult movie: *Fandango*. L'anno successivo la SIC sceglie *Désordre* dell'esordiente Olivier Assayas (Miglior Regia a Cannes 2016 per *Personal Shopper*). Il regista e sceneggiatore britannico Mike Leigh è nella selezione del 1988 con *High Hopes*, sedici anni dopo torna a Venezia conquistando il Leone d'Oro con *Vera Drake*. Nella stessa edizione, la SIC ospita il passaggio dietro la macchina da presa del leggendario fotografo di moda Bruce Weber con *Let's Get Lost*, poi candidato agli Oscar. Il 1989 è l'anno di *O sangue*, primo lungometraggio di finzione del pluripremiato Pedro Costa (*No Quarto da Vanda*, *Juventude em marcha*, *Cavalo Dinheiro* e *Vitalina Varela*, Pardo d'Oro al Festival di Locarno nel 2019), mentre Bryan Singer, regista di culto de *I soliti sospetti* e della saga "X-Men", esordisce alla SIC nel 1993 con il thriller drammatico *Public Access*. Nel 1997, la sezione tiene a battesimo *Gummo*, opera prima di quello che è oggi un nome di punta del panorama indie statunitense, Harmony Korine; l'anno seguente l'attore Peter Mullan porta alla SIC il suo debutto alla regia, *Orphans*. Mullan tornerà in Laguna nel 2002 per vincere il Leone d'oro con la sua opera seconda, *The Magdalene Sisters*. Nel 1999 l'argentino Pablo Trapero presenta *Mundo grúa*, raccogliendo poi premi in tutto il mondo. Nel 2000 il Leone del Futuro va a *La faute à Voltaire* di Abdellatif Kechiche - regista e sceneggiatore de *La vie d'Adèle*, Palma d'Oro al Festival di Cannes 2014, vincitore di tre César per *La graine et le mulet* (2008) e *L'esquive* (2005). Quello stesso anno, nella selezione c'è anche *You Can Count on Me*, dell'esordiente Kenneth Lonergan, Premio Oscar® 2017 per la Miglior Sceneggiatura per *Manchester by the Sea*. In edizioni più recenti, *Tanna* (2015) di Bentley Dean e Martin Butler, ha ottenuto la nomination agli Oscar 2017 come Miglior Film Straniero, mentre *The Last of Us* (2016) di Ala Eddine Slim ha vinto il Leone Del Futuro - Premio Venezia Opera Prima, conquistando poi l'Oscar del cinema africano.

La Settimana Internazionale della Critica ha ospitato anche gli esordi di alcune fra le più autorevoli voci del cinema italiano: nel 1987 *Notte italiana* porta alla ribalta il talento di Carlo Mazzacurati; *La stazione* (1990) è la prima prova registica per Sergio Rubini, premio come Miglior Opera Prima, riconoscimento che l'anno seguente va ad Antonio Capuano con *Vito e gli altri*. Roberta Torre è alla SIC nel 1997 con *Tano da morire*, conquistando poi il David di Donatello, il Globo d'oro e il Nastro d'Argento come Miglior Regista Esordiente. Tornando a casa segna il debutto di Vincenzo Marra, che nel 2001 raccoglie numerosi premi e che pochi anni dopo tornerà a Venezia con *Vento di terra* (2004), Menzione Speciale - Orizzonti. Nel 2003, Salvatore Mereu esordisce con *Ballo a tre passi*, menzione speciale Premio Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis, e nel 2007 Andrea Molaioli presenta *La ragazza del lago*, che gli vale il Premio Pasinetti e, nel 2008, dieci David di Donatello. Nel 2012 alla SIC debutta come regista un altro attore, Luigi Lo Cascio, che scrive e dirige *La città ideale*. L'anno seguente, *L'arte della felicità*, del celebre disegnatore napoletano Alessandro Rak – sua la sigla della SIC – è il film d'apertura della Settimana, confermando ancora una volta il gusto per la scoperta di una sezione che, in oltre trent'anni di storia, ha ricercato incessantemente nell'oggi nuovi sguardi sul domani.

Dopo la presentazione in prima mondiale alla 35. Settimana della Critica - con il Gran Premio andato a *Hayaletler/Ghosts* di Azra Deniz Okyay, il premio Mario Serandrei per il miglior contributo tecnico assegnato a *Topside* di Celine Held e Logan George e il premio Circolo del Cinema assegnato a *Pohani Dorogy/Bad Roads* di Natalya Vorozhbit - i lungometraggi selezionati nel 2020, alcuni dei quali distribuiti sia in sala che sulle maggiori piattaforme on demand, hanno ottenuto numerosi premi internazionali e raccolto consensi a festival ed eventi cinematografici in tutto il mondo.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

LA 36. SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA

La **Settimana Internazionale della Critica (SIC)** è una sezione autonoma e parallela organizzata dal **Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)** nell'ambito della **78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** della Biennale di Venezia (1 – 11 settembre 2021) e composta da una selezione di **sette opere prime in concorso** e **due eventi speciali**, tutti presentati in **anteprima mondiale**. La selezione è curata dalla **Delegata Generale della SIC Beatrice Fiorentino** con i membri della **commissione di selezione Enrico Azzano, Paola Casella, Simone Emiliani e Roberto Manassero**.

I PREMI

I sette lungometraggi in concorso alla **36. Settimana Internazionale della Critica** concorrono a un premio principale del valore di € 5.000:

- **Gran Premio Settimana Internazionale della Critica**, assegnato da una giuria internazionale al miglior film in concorso. La giuria sarà composta da **Claudio Cupellini, Vanja Kaludjercic e Sandrine Marques**.

Inoltre, i film della sezione concorrono all'assegnazione dei seguenti riconoscimenti:

- **Premio Circolo del Cinema di Verona**, assegnato da una giuria composta da soci under 35 del Circolo di Verona e destinato al film più innovativo della sezione.
- **Premio Mario Serandrei – Hotel Saturnia per il Miglior Contributo Tecnico**, sponsorizzato dall'Hotel Saturnia di Venezia e assegnato da un'apposita commissione di esperti. La giuria sarà composta da **Massimo Causo, Adriano De Grandis e Silvana Silvestri**.

Leone del Futuro – Premio Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis”

I film della SIC, come tutte le opere prime di lungometraggio presentate nelle diverse sezioni competitive della Mostra (Selezione Ufficiale e Sezioni Autonome e Parallele), concorrono all'assegnazione del Leone del Futuro – Premio Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis”. Una Giuria Internazionale composta da un massimo di 5 personalità del cinema e della cultura di diversi Paesi, tra i quali un produttore, assegnerà senza possibilità di ex-aequo un premio di 100.000 USD, messi a disposizione da Filmauro, che saranno suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore.

SPONSOR E PARTNER

La Settimana Internazionale della Critica è lieta di avvalersi anche in questa edizione del supporto di **BNL Gruppo BNP Paribas**, una banca da sempre attiva nel sostegno al cinema italiano e alle manifestazioni cinematografiche internazionali.

La sezione è realizzata con il patrocinio di **Regione Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Apulia Film Commission**. Dopo la Mostra, i film della SIC saranno riproposti in diverse città in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

La Settimana Internazionale della Critica si avvale inoltre del prezioso sostegno di sponsor e partner importanti come **Istituto Luce-Cinecittà, Circolo del Cinema di Verona, NUOVOIMAIE, Agnus Dei - Tiziana Rocca Production, Hotel Saturnia, Frame by Frame, Stadion Video, Fondazione Fare Cinema - Bobbio Film Festival, Communication Hollywood**.

Infine, la Settimana è felice di collaborare con i media partner **FRED**, web radio multilingue; **Hot Corn**, magazine digitale di informazione su cinema e TV; **Festival Scope**, piattaforma online per professionisti dell'industria cinematografica; **Centro Nazionale del Cortometraggio/Torino Short Film Market**.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

LA SELEZIONE 2021

CONCORSO

ELES TRANSPORTAN A MORTE | THEY CARRY DEATH
di Helena Girón e Samuel M. Delgado
Spagna, Colombia

ELTÖRÖLNI FRANKOT | ERASING FRANK
di Gábor Fabricius
Ungheria

MONDOCANE | DOGWORLD
di Alessandro Celli
Italia

MOTHER LODE
di Matteo Tortone
Francia, Italia, Svizzera

OBKHODNIYE PUTI | DETOURS
di Ekaterina Selenkina
Russia, Olanda

A SALAMANDRA | THE SALAMANDER
di Alex Carvalho
Brasile, Francia, Germania

ZALAVA
di Arsalan Amiri
Iran

EVENTI SPECIALI

Film d'apertura
KARMALINK
di Jake Wachtel
Cambogia, USA

Film di chiusura
LA DERNIÈRE SÉANCE
THE LAST CHAPTER
di Gianluca Matarrese
Italia, Francia

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

CONCORSO

ELES TRANSPORTAN A MORTE | THEY CARRY DEATH

di Helena Girón e Samuel M. Delgado. Spagna, Colombia, 2021. Col., 75'

Sceneggiatura: Helena Girón e Samuel M. Delgado. **Fotografia:** Jose Alayón. **Montaggio:** Manuel Muñoz Rivas. **Musiche:** Camilo Sanabria. **Suono:** Carlos E. Garcia. **Scenografia:** Silvia Navarro. **Costumi:** Atri Gutiérrez, Maika Novo. **Interpreti:** Xoán Reices, Valentín Estévez, David Pantaleón, Sara Ferro, Nuria Lestegás. **Produzione:** Beli Martínez - Filmika Galaika. **Co-produzione:** Jose A. Alayón e Jamie Weiss - El Viaje Films, Helena Gíron e Samuel M. Delgado - La Banda Negra, Carlos E. Garcia - Blond Indian Films. **Vendite Internazionali:** Bendita Films.

1492: un anno cruciale. Il Vecchio Mondo al capolinea. Il Nuovo Mondo da conquistare (con la Storia ancora da scrivere). Le caravelle di Colombo fanno da sfondo a due erranze: un gruppo di uomini in fuga dalla morte; una donna con l'urgenza di restituire il corpo della sorella defunta alla Terra. Un film sorprendentemente attuale. Spirituale e terreno. Pittorico e politico. Ipnotico e sensoriale.

Sinossi

Tra l'equipaggio capitanato da Cristoforo Colombo viaggiano tre uomini che a quest'ora avrebbero dovuto essere morti. Sono riusciti a evitare il loro triste destino partecipando a questo viaggio incerto. Raggiunte le Isole Canarie fuggono portando con sé una delle vele della nave. Nel frattempo, nel Vecchio Mondo, una donna cerca di salvare la sorella morente portandola da un guaritore. Entrambi questi viaggi tentano di prendersi gioco della morte. Entrambi questi viaggi sono in balia della storia.

Helena Girón (1988) e **Samuel M. Delgado** (1987), il loro lavoro indaga le relazioni tra mitologia e materialismo. I loro film sono stati proiettati in molti importanti festival cinematografici internazionali tra cui Toronto International Film Festival, Locarno Film Festival, New York Film Festival, Mar De Plata e Rotterdam International Film Festival.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

ELTÖRÖLNI FRANKOT | ERASING FRANK

di Gábor Fabricius. Ungheria, 2021. Bianco e nero, 99'

Sceneggiatura: Gábor Fabricius. **Fotografia:** Tamás Dobos. **Montaggio:** Bernadett Tuza-Ritter, Wanda Kiss. **Suono:** Tamás Zányi. **Scenografia:** Dorka Kiss, Gábor Fabricius. **Costumi:** Judit Sinkovics. **Interpreti:** Benjamin Fuchs, Kincső Blénesi, Andrea Waskovich, István Lénárt, Pál Frenák, Zsigmond Gerlóczy, Péter Iványi, Zsolt Zayzon. **Produzione:** Gábor Fabricius, Tamás Barna - Otherside Stories. **Vendite internazionali:** Totem Films.

Un esordio potente, energico e rabbioso, sospeso tra realismo e onirismo in una tradizione di racconto che abbraccia in un solo gesto Tarr, Nemes, Serebrennikov (e molto ancora). Una parabola universale in continuo movimento, capace di registrare, a partire dallo scontro fra un musicista punk e il regime ungherese dei primi anni '80, i dubbi e lo spaesamento di intere generazioni di giovani. Fuori dal tempo. Contro le repressioni. Contro le dittature. Contro il silenzio. Oggi come ieri: siamo tutti Frank.

Sinossi

1983, dietro la cortina di ferro dell'Europa orientale a Budapest. Frank è il carismatico cantante di un gruppo punk bandito che dà voce alla sua generazione contro un regime totalitario. Rinchiuso dalla polizia in un ospedale psichiatrico nel tentativo di farlo tacere, Frank sacrificherà tutto per resistere.

Gábor Fabricius (1975) scrittore e regista, laureato al Central Saint-Martins College di Londra. Ha pubblicato due romanzi ed "Erasing Frank" è il suo lungometraggio d'esordio dopo diversi cortometraggi presentati in vari festival tra cui TIFF.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

MONDOCANE | DOGWORLD

di Alessandro Celli. Italia, 2021. Col., 110'

Sceneggiatura: Alessandro Celli, Antonio Leotti. **Fotografia:** Giuseppe Maio. **Montaggio:** Clelio Benevento. **Musiche:** Federico Bisozzi, Davide Tomat. **Suono:** Angelo Bonanni. **Scenografia:** Fabrizio D'arpino. **Costumi:** Andrea Cavalletto. **Interpreti:** Dennis Protopapa, Giuliano Soprano, Alessandro Borghi, Barbara Ronchi, Ludovica Nasti, Federica Torchetti, Josafat Vagni, Francesco Simon. **Produzione:** Matteo Rovere - Groenlandia, Gianluca Curti - Minerva Pictures con Rai Cinema. **Vendite Internazionali:** Minerva Pictures. **Distribuzione:** O1 Distribution.

Una Taranto ferita e distopica le cui coordinate sono riscritte secondo i canoni del cinema di genere, con lo sguardo puntato a un vasto universo cinematografico che mette insieme John Carpenter e Sergio Martino, Il signore delle mosche e Waterworld, la disperazione e la speranza, l'Ilva e la crisi ambientale globale. Un film che parla a tutti, come nella migliore tradizione del nostro cinema "popolare", capace di intrattenere senza rinunciare alle istanze politiche.

Sinossi

In un futuro non molto lontano, Taranto è una città fantasma cinta dal filo spinato in cui nessuno, nemmeno la Polizia, si azzarda a entrare. Sono rimasti i più poveri che lottano per la sopravvivenza, mentre una gang criminale, le Formiche, capeggiate dal carismatico Testacalda (Alessandro Borghi), si contende il territorio con un'altra gang. Due orfani tredicenni, cresciuti insieme, sognano di entrare in quella banda. Pietro, detto Mondocane per aver superato la prova d'accettazione nella gang, impone Christian al gruppo che lo deride chiamandolo Pisciasotto. Ma qualcosa si incrina nel loro equilibrio mettendo a rischio tutto quello in cui credono.

Alessandro Celli (1976) realizza diversi cortometraggi vincitori di premi internazionali e, in Italia, di un David di Donatello, un Globo d'Oro e due menzioni speciali della giuria ai Nastri D'Argento. Ha lavorato come assistente alla regia, aiuto regia e regista per serie kids e programmi televisivi.

MAIN SPONSOR

MOTHER LODE

di Matteo Tortone. Francia, Italia, Svizzera, 2021. Bianco e nero, 86'

Sceneggiatura: Mathieu Granier, Matteo Tortone. **Fotografia:** Patrick Tresch. **Montaggio:** Enrico Giovannone. **Musiche:** Ivan Pisino. **Suono:** Jean-Baptiste Madry. **Interpreti:** José Luis Nazario Campos, Damian Segundo Vospey, Maximiliana Campos Guzman, Juan José Nazario Campos, Juan Pedro Nazario Campos, Cristian Nazario Campos, Katerine Campos, Carla Fernanda Napoleon Vasquez. **Produzione:** Nadège Labé & Alexis Taillant - Wendigo Films. **Co-produzione:** Margot Mecca - Malfé Film, Benjamin Poumey - C-Side Productions. **Vendite Internazionali:** Intramovies.

Tra Lima e La Rinconada, città mineraria sulle Ande peruviane, una favola moderna, tragica. Eterna e universale. Un manifesto politico con innesti di realismo magico. Un racconto che travalica le barriere dell'osservazione documentaria per inventare una nuova lingua tra finzione e realtà, ridefinendo le regole dello spazio e del tempo, denunciando le contraddizioni di una società disposta a sacrificare persino la vita sull'altare del Dio denaro.

Sinossi

Jorge lascia la sua casa e la sua famiglia alla periferia di Lima per tentare la fortuna nelle miniere d'oro delle Ande. Inizia così un viaggio fatto di presagi, dove realtà e pensiero magico si fondono, scoprendo man mano che il mito della ricchezza si costruisce su basi che diventano sempre più tangibili - mentre i confini tra vittime e oppressori si fanno sempre più vaghi e sfumati. "Mother Lode" è una favola sulla banalità della discesa agli inferi in epoca neoliberista; un paradigma di un mondo implacabile in cui tutto può essere sacrificato in nome del profitto.

Matteo Tortone (1982) dopo aver studiato Lettere all'Università di Torino lavora nel campo del documentario creativo come autore, produttore e d.o.p. Vince il premio della giuria al Kazan Film Festival ("White Men", 2011 co-diretto con Alessandro Baltera) e la miglior fotografia al Krakow Film Festival ("Rada", Alessandro Abba Legnazzi, 2014). Dal 2016 lavora come produttore presso Malfé Film. Nel 2018 firma la fotografia di "Traverser" (After the crossing) di Joel Akafou, presentato nel 2020 in anteprima alla Berlinale – Panorama. Con il suo progetto documentario "Mother Lode" vince l'Eurimages Lab Award [Agora Work in Progress TIFF2019].

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

OBKHODNIYE PUTI | DETOURS

di Ekaterina Selenkina. Russia, Olanda, 2021. Col., 73'

Sceneggiatura: Ekaterina Selenkina. **Fotografia:** Alexey Kurbatov. **Montaggio:** Luis Gutiérrez Arias, Ekaterina Selenkina. **Suono:** Andrey Dergachev. **Scenografia:** Darya Litvinova. **Costumi:** Anna Braude. **Interpreti:** Denis Urvantsev. **Produttori:** Vladimir Nadein, Ekaterina Selenkina. **Produttori esecutivi:** Rogier Kramer. **Vendite.**

Mosca, oggi. Le coordinate urbane della nuova Russia riscritte in un'esplorazione che si appropria di "altri" codici visivi per riconquistare spazi abbandonati o negati: attraverso le immagini di Google Maps di cui si servono i pusher per piazzare la droga sul dark web, quelle sgranate dei cellulari, quelle di un'osservazione diretta, attenta e rigorosa. Realtà fisica e virtuale. Oppressione e controllo. Alienazione. Geometrie che inventano uno spazio filmico assoluto che è al tempo stesso luogo di resistenza politica e di riflessione teorica.

Sinossi

Un'ampia riflessione sulla coreografia dei corpi nel paesaggio urbano di Mosca, *Detours* descrive un nuovo modo di trafficare droga attraverso il Darknet, la stratificazione di realtà fisiche e virtuali, così come una poetica e una politica dello spazio. Ambientato in quartieri silenziosi, tra i muri di cemento dei grattacieli, dietro i garage e tra i binari abbandonati, il film segue e perde di continuo le tracce di Denis, il "tesoriere" che nasconde pacchetti di droga in tutta la città.

Ekaterina Selenkina (1992) è una regista, artista e curatrice nata a San Pietroburgo, Russia. Per il suo lavoro, ha ricevuto il Bright Future Award dell'Hubert Bals Fund dell'International Film Festival Rotterdam e l'Eurimages Lab Project Award al Les Arcs Film Festival. Insieme a Zaina Bseiso, Luis Gutiérrez Arias e Joie Estrella Horwitz, fa parte del collettivo cinematografico Bahía Colectiva. Ha ricevuto il suo MFA in Film/Video al California Institute of the Arts e ha studiato regia al Moscow School of New Cinema.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

A SALAMANDRA | THE SALAMANDRE

di Alex Carvalho. Brasile, Francia, Germania. 2021. Col., 119'

Sceneggiatura: Alex Carvalho. **Fotografia:** Josée Deshaies. **Montaggio:** Joana Collier, Agnieszka Liggett. **Suono:** Edson Secco, Danilo Carvalho. **Scenografia:** Juliana Lobo. **Costumi:** Andréa Monteiro. **Interpreti:** Marina Fois, Maicon Rodrigues, Anna Mouglalis, Bruno Garcia, Allan Souza Lima, Suzy Lopes, Buda Lira, Ane Oliva, Thardelly Lima. **Produzione:** Alex Carvalho - N Filmes. **Co-produzione:** Sven Schnell - Sancinema, Julie Viez - Cinenov, Adriana Rouanet.

Oltre la dimensione del romance, un seducente mélo in cui attrazione, desiderio e denaro sono usati come armi e i corpi diventano territorio di dominio e reciproca conquista. Un film inaspettatamente politico che vive nei sussulti di un personaggio femminile affamato di vita e di un ragazzo in cerca di futuro: una coppia incendiaria i cui cuori battono estranei alle regole del comune buon senso in un sistema di classi che non perdona.

Sinossi

Dopo anni passati a prendersi cura del padre, Catherine si sente soffocata dalla distanza tra i suoi sentimenti e la vita reale. Fugge in Brasile, sperando di ricongiungersi con sua sorella. Finalmente libera, ma ancora incapace di superare la sua ansia, si imbatte in un'improbabile relazione con un attraente giovane. Gil le offre una seconda possibilità di vivere ciò che avrebbe potuto vivere se le cose fossero andate diversamente. Determinata a ricominciare, Catherine deve decidere se portare la sua rinascita fino alla sua violenta e inevitabile conclusione.

Alex Carvalho (1973) ha trascorso gli anni della formazione a Recife. Dopo un anno di lavoro a Luanda, si è trasferito a Londra per conseguire un master in cinema alla Central Saint Martins e studiare regia alla National Film and Television School. Ha lavorato, tra gli altri, per la BBC, NYTimes, Netflix, Amnesty Int, Safer World, U2, Brian Eno. I suoi film sono stati presentati al Santiago Bellas Artes Museum, MAM São Paulo, Photographers' Gallery London, Les Rencontres d'Arles, Les Arcs. *A Salamandra* segna il debutto di Alex Carvalho alla regia di un lungometraggio.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

ZALAVA

di Arsalan Amiri. Iran, 2021. Col., 93'

Sceneggiatura: Arsalan Amiri, Ida Panahandeh, Tahmineh Bahram. **Fotografia:** Mohammad Rasouli. **Montaggio:** Emad Khodabaksh. **Musiche:** Ramin Kousha. **Suono:** Rashid Daneshmand, Amir Hossein Ghasemi. **Scenografia:** Mohammad Reza Shojaie. **Costumi:** M. Hossein Karami. **Interpreti:** Navid Pourfaraj, Pouria Rahimi Sam, Hoda Zeinolabedin, Baset Rezaei, Shaho Rostami, Fereydoun Hamedi, Zahed Zandi, Saleh Rahimi. **Produzione:** Samira Baradari, Rouhollar Baradari - Toubra Films. **Co-produttore:** Ruth Yoshie Linton.

Una ghost story a tinte noir e mélo ambientata nell'Iran pre-rivoluzione islamica, in un clima di isteria collettiva che rimanda con evidenza a molte follie dell'odierno. Superstizioni religiose, sospetti, il male che si nutre dell'irrazionalità della paura. Un film che scava nel passato in cerca di risposte sul presente, innescando un imprevedibile corto circuito tra Shyamalan e Kiarostami. Un horror politico feroce e carico di tensione.

Sinossi

1978, gli abitanti di un piccolo villaggio chiamato Zalava sono convinti che un demone sia tra loro. Un giovane sergente che indaga sul caso decide di arrestare l'esorcista che tenta di scacciare il demone dal villaggio. Ma improvvisamente si ritroverà bloccato in una casa maledetta con la sua amante e gli abitanti del villaggio, credendoli entrambi posseduti, cercheranno di dare fuoco alla casa.

Arsalan Amiri (1975) è nato in Kurdistan, Iran. Ha conseguito un B.A. in regia cinematografica presso l'Art University di Teheran e un master in letteratura drammatica presso l'Università di Teheran. Nel 2003 ha iniziato a scrivere sceneggiature, montare e realizzare documentari. Il suo primo lungometraggio co-scritto, "Nahid" (2015), diretto da Ida Panahandeh, ha vinto il Premio Futuro Promettente in Un Certain Regard al 68esimo Festival di Cannes. Ha continuato la sua collaborazione con Panahandeh nei suoi ultimi tre film come co-sceneggiatore, montatore e produttore: "Israfil" (2017), "The Nikaidos' Fall" (2018- Giappone e Hong Kong) e "TiTi" (2020). "Zalava", realizzato nel Kurdistan iraniano, è il suo primo lungometraggio come regista.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

FUORI CONCORSO

EVENTO SPECIALE - FILM D'APERTURA

KARMALINK

di Jake Wachtel. Cambogia, USA, 2021. Col., 102'

Sceneggiatura: Jake Wachtel, Christopher Seán Larsen. **Fotografia:** Robert Leitzell. **Montaggio:** Harrison Atkins, Stephanie Kaznocha. **Musiche:** Ariel Marx. **Suono:** Vincent Villa. **Scenografia:** Olga Miasnikova. **Costumi:** Olga Miasnikova, Evren Catlin. **Supervisione effetti visivi:** Blaise & Kyle Hossain. **Interpreti:** Srey Leak Chhith, Leng Heng Prak, Sahajak Boonthanakit, Cindy Sirinya Bishop, Rous Mony, Sveng Socheata. **Produzione:** Valerie Steinberg - Valerie Steinberg Productions. **Co-produzione:** Sok Visal - 802 Films, Christopher Rompré - littleBIG Films. **Vendite internazionali:** XYZ Films (Nord America), Level K.

Un film sulla memoria, sulla coscienza collettiva e sull'avidità del pensiero occidentale. Una storia di legami, di amicizia, di sogni (e di karma) che va oltre l'omaggio a tanto cinema statunitense degli anni '80 e '90, per aprirsi a un immaginario a cavallo tra due visioni, due approcci opposti alla vita. Un film di fantascienza buddista, visivamente spettacolare, che mette in guardia dai rischi di un mondo ipertecnologico, consumista, sempre più connesso.

Sinossi

Phnom Penh, in un futuro prossimo. Un ragazzino adolescente si allea con una brillante ragazzina senz'atletto del suo quartiere per risolvere il mistero dei sogni delle sue vite passate. Quel che inizia come una caccia ad un tesoro buddista presto si traduce in una scoperta più grande che potrebbe portare ad una rivelazione digitale o ad una totale perdita di identità.

Jake Wachtel (1987) è cresciuto a Palo Alto, in California, ma si considera un appassionato vagabondo, avendo trascorso gran parte dell'ultimo decennio a vagare per il mondo. Dopo essersi laureato alla Stanford University in psicologia e studi cinematografici, ha iniziato la sua carriera realizzando brevi documentari per organizzazioni non profit che lavorano nel sud del mondo: il suo lavoro è stato presentato su NYTimes.com, Wired, NPR e MSNBC. Nel 2015, desideroso di conoscere più a fondo una singola comunità, si è trasferito in Cambogia per insegnare cinematografia a bambini che vivono in quartieri svantaggiati. Il suo cortometraggio ambientato a Phnom Penh, "The Foreigner Here", è stato presentato in anteprima al Cambodian International Film Festival insieme alle opere di giovani registi cambogiani. Phnom Penh è diventata la sua base per diversi anni mentre sviluppava "Karmalink", il primo film di fantascienza della Cambogia, ambientato nella comunità in cui insegnava e con i suoi ex studenti. È un appassionato mediatore e musicista eclettico, suona oltre 100 strumenti da tutto il mondo. Arrotonda facendo l'aspirante pop star cambogiana.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

EVENTO SPECIALE - FILM DI CHIUSURA

LA DERNIÈRE SÉANCE | THE LAST CHAPTER

di Gianluca Matarrese. Italia, Francia, 2021. Col., 100'

Sceneggiatura: Gianluca Matarrese, Nico Morabito. **Fotografia:** Gianluca Matarrese. **Montaggio:** Gianluca Matarrese; Giorgia Villa; Giovanni Donfrancesco. **Produzione:** Giovanni Donfrancesco - Altara Films. **Co-produzione:** Bocalupo Films.

Una confessione intima e audace, la conversazione a due tra il regista e il suo amante, un gioco di dominio e sottomissione che passa attraverso l'universo del bondage, i traumi dell'AIDS e anche la teoria delle immagini. L'essere umano è osservato al di là del principio di piacere, aprendosi a interrogativi universali scanditi da pulsioni di vita e di morte. Un percorso di sofferta complicità in cui si riscrive l'eterna dualità tra Eros e Thanatos.

Sinossi

Bernard è appena andato in pensione. Ha 63 anni, vive solo con le sue due gatte e decide di traslocare in una nuova casa, quella in cui vivrà l'ultimo capitolo del romanzo della sua vita. Preparando gli scatoloni, inizia a fare una selezione: cosa lascio qui, cosa porto? Bernard è il mio master e io sono il suo slave. Il suo ultimo amante. Lo aiuto a mettere a posto la frusta in uno scatolone, tra le briciole della sua memoria, i ricordi degli amori che l'AIDS gli ha strappato dalle braccia, le tracce di una famiglia adottiva che l'ha respinto, dell'educazione rigida che l'ha forgiato, di una madre e di un padre che non ha mai conosciuto. I nostri giochi sessuali sono le occasioni di incontro di due generazioni: tra un colpo di frusta e un harness di cuoio discutiamo di amore, di morte, dell'epidemia di AIDS negli anni Ottanta, del suo nuovo progetto di vita, di noi. Le ferite e il corredo funerario di un sopravvissuto, un grido di vita alla luce delle pulsioni sessuali.

Gianluca Matarrese (1980) nato e cresciuto a Torino, si trasferisce a Parigi nel 2002 per proseguire gli studi di cinema e teatro. Consegue una laurea in Storia e critica del cinema nord-americano all'Università degli Studi di Torino e Paris VIII, diplomandosi parallelamente all'Ecole internationale de théâtre Jacques Lecoq di Parigi. Inizia la sua carriera in ambito televisivo nel 2008, realizzando, fino al 2012, una sit-comedy per i canali francesi OCS. Continua la sua attività di autore, reporter, coordinatore artistico, segment producer per una ventina di programmi televisivi di entertainment per quasi tutti i network francesi. Lavora come attore per il cinema e per il teatro in Francia. Tra il 2013 e il 2014 dirige due cortometraggi di finzione. "Il mio bacio come al cinema" riceve il premio Achille Valdata al Festival del Cinema di Torino 2014. Il suo primo lungometraggio documentario "Fuori Tutto" ha vinto il premio come miglior documentario italiano al Torino Film Festival 2019. Ha attualmente diretto il film documentario sulla cantante francese candidata all'Eurovision 2021 "Barbara Pravi, voilà qui je suis" per France Télévisions. I suoi due prossimi film "Fashion Babylon" e "Il Posto", in co-regia con Mattia Colombo, saranno presentati nei prossimi festival autunnali internazionali.

MAIN SPONSOR

SIC@SIC
ShortItalianCinema@
SettimanaInternazionale della Critica



**36. Settimana
Internazionale
della Critica**

with the contribution of

LUCE
CINECITTÀ

Mai come quest'anno, superato il sesto traguardo, SIC@SIC è da considerarsi come elemento fondante del programma della Settimana Internazionale della Critica. Nucleo. Sostanza. Non solo incubatore, luogo di osservazione o rampa di lancio per alcuni tra i più promettenti talenti del cinema italiano del futuro, ma l'estensione di un discorso organico, all'interno del quale corti e lunghi si completano a vicenda, puntualizzando, ribadendo, rafforzando un'idea. Grazie al sostegno dell'Istituto Luce-Cinecittà, la Settimana della Critica è diventata un appassionante luogo di scommessa. Puntiamo su sette titoli: *Eva* di Rossella Inglese con un racconto di desiderio e disperazione che ci porta dall'origine del mondo al presente pandemico; *Freikörperkultur* di Alba Zari, contrappunto di immagini, parole e corpi nella Natura; *L'incanto* di Chiara Caterina, inquietante paesaggio in nero tra superstizioni e sanguinosi episodi di cronaca; *Inchei* di Federico Dematté, un coming-of-age in stato di grazia, il rito di passaggio di un ragazzo rom in partenza per Berlino dalla periferia di Milano, come un duetto tra Andrea Arnold e Claudio Giovannesi; *Luna piena* di Isabella Torre, divertissement situazionista che si nutre di colore, atmosfere notturne e magia; *L'ultimo spegne la luce* di Tommaso Santambrogio, che fotografa la fine di un rapporto di coppia in un solo piano sequenza; *Notte romana* di Valerio Ferrara, tra dramma e commedia, l'amore impossibile di due giovani dei quartieri alti e bassi di Roma. In apertura *Era ieri* di Valentina Pedicini, omaggio alla regista recentemente scomparsa con il cortometraggio che portò nel 2016 a Sic@Sic; in chiusura *A Chiara* di Jonas Carpignano, un rituale per il cineasta che prima di ogni lungometraggio si cimenta in una versione breve del film, una sorta di diario di appunti, di sketch-note, un lavoro preparatorio. A riprova del fatto che il cinema non è mai un atto concluso, ma un movimento infinito e in perpetuo divenire.

Beatrice Fiorentino

Delegato Generale | 36. Settimana Internazionale della Critica

SIC@SIC, la partnership tra la Settimana Internazionale della Critica e Istituto Luce Cinecittà è arrivata alla sesta edizione. Alcuni dei registi che hanno partecipato con il loro corto sono approdati all'opera prima: Chiara Marotta, Giovanni Dota, Letizia Lamartire, Hleb Papou, Leandro Picarella e Valentina Pedicini. Altri, tra cui Alain Parroni, Elio Di Pace, Luca Capponi, Andrea Corsini e Tommaso Santambrogio, stanno sviluppando il loro primo lungometraggio. Ci piace pensare che la presenza alla Mostra Internazionale di Venezia abbia contribuito a rendere visibili questi giovani autori e li abbia avvicinati al loro esordio. Così mentre la Mostra Internazionale di Venezia è alla sua 78° edizione, sette cortometraggi vengono proposti non solo per essere visti ma anche per generare la giusta curiosità ed interesse verso registi che meritano di partecipare al festival più antico del mondo. La Sic è la cornice perfetta, con le sue opere prime dal mondo, come un presagio per il futuro dei cortisti. Alla prima edizione, nel 2016, ha partecipato Valentina Pedicini con *Era Ieri*, il cortometraggio che inaugura quest'anno la selezione di SIC@SIC. Perché a lei è dedicata questa edizione.

Carla Cattani

"Non sono sicura di aver trovato e catturato Moby Dick, ma il viaggio è stato uno dei più belli e duri fatti fino ad oggi".

Valentina Pedicini

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

SIC@SIC - Short Italian Cinema @ Settimana Internazionale della Critica

La sesta edizione di SIC@SIC (Short Italian Cinema @ Settimana Internazionale della Critica) propone una **selezione competitiva** di **sette cortometraggi di autori italiani** non ancora approdati al lungometraggio, e **due eventi speciali fuori concorso**. I cortometraggi vengono programmati all'interno della **36. Settimana Internazionale della Critica**. La selezione è curata dalla **Delegata Generale Beatrice Fiorentino** con i membri della **commissione di selezione Enrico Azzano, Paola Casella, Simone Emiliani e Roberto Manassero**. Il programma nasce dalla sinergia fra il **Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)** e **Istituto Luce-Cinecittà**, ed è una delle iniziative per il supporto allo sviluppo del nuovo cinema italiano e per la promozione dei giovani autori.

I PREMI

I sette cortometraggi in concorso, tutti presentati **in prima mondiale**, competono per i seguenti premi, assegnati da una giuria composta da tre professionisti dell'industria cinematografica: **Jacopo Chessa, Silvia Luzi e Nadia Trevisan**.

- **Premio al Miglior Cortometraggio**
offerto da Frame by Frame e consistente in servizi di post-produzione per il prossimo cortometraggio del regista premiato.
- **Premio alla Migliore Regia**
offerto da Stadion Video e consistente nella realizzazione dell'edizione inglese sottotitolata per il prossimo cortometraggio del regista premiato.
- **Premio al Miglior Contributo Tecnico**
offerto da Fondazione Fare Cinema e consistente nella partecipazione all'edizione 2022 del Corso di Alta Formazione Cinematografica in Regia "Fare Cinema".

Dopo l'anteprima a Venezia, il dipartimento Promozione Internazionale Cinema Contemporaneo di Istituto Luce-Cinecittà offrirà ai cortometraggi presentati in concorso a SIC@SIC varie opportunità di promozione a livello internazionale attraverso una serie di iniziative e festival, come la Mostra de Cinema Italià de Barcelona (sezione Concorso Cortometraggi), in programma a dicembre 2021 in Spagna. Inoltre, i corti saranno messi a disposizione dei professionisti di settore attraverso le piattaforme online Festival Scope e Italian Short Film Video Library - strumento di promozione del cortometraggio italiano realizzato dal Centro Nazionale del Cortometraggio in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà - e a novembre 2021, i tre premiati di SIC@SIC parteciperanno al TSFM - Torino Short Film Market, organizzato dal Centro Nazionale del Cortometraggio.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

LA SELEZIONE SIC@SIC 2021

CONCORSO

EVA di Rossella Inglese

FREIKÖRPERKULTUR di Alba Zari

L'INCANTO di Chiara Caterina

INCHEI di Federico Demattè

LUNA PIENA di Isabella Torre

NOTTE ROMANA di Valerio Ferrara

L'ULTIMO SPEGNE LA LUCE di Tommaso Santambrogio

*

EVENTI SPECIALI

Cortometraggio di apertura

ERA IERI

di Valentina Pedicini

Cortometraggio di chiusura

A CHIARA

di Jonas Carpignano

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

CONCORSO SIC@SIC

EVA

di Rossella Inglese. Italia, 2021. Col., 20'

Sceneggiatura: Rossella Inglese. **Fotografia:** Andrea Benjamin Manenti. **Montaggio:** Rossella Inglese, Antonio La Camera. **Suono:** Marcello Sodano, Antonio La Camera, Matteo Eusepi, Boris Riccardo D'agostino. **Scenografia:** Alexandros Mars. **Costumi:** Aida Ghafouri. **Interpreti:** Giorgia Faraoni, Franco Giusti. **Produzione:** Massimiliano Zanin, Federico Lami - Wave Cinema, Rossella Inglese. **Co-produzione:** Andrea Gatopoulos, Marco Crispano - Il Varco Srls. **Vendite internazionali e Distribuzione:** Gargantua Film Distribution.

Sinossi

Cacciati da eden, un uomo e una donna si ritrovano immersi nella violenza della terra. Eva guiderà Bruno in un viaggio di contatto profondo con se stesso.

Rossella Inglese (1989) sceneggiatrice, montatrice e regista, si diploma in sceneggiatura alla scuola di cinema e televisione NUCT di Roma e successivamente si laurea al SAE Institute di Milano in digital filmmaking. I suoi primi cortometraggi da regista sono "Sara" e "Vanilla", quest'ultimo selezionato alla 31° edizione della Settimana Internazionale della Critica al Festival di Venezia. L'ultimo, "Denise", è selezionato in molti festival del cinema internazionali (Calgary Film Festival, St. Louis Film Festival, Wimbledon Short Film Festival), nei maggiori festival italiani (75° Festival del cinema di Venezia, giovani autori italiani, Festival del cinema di Roma, Festival del cinema europeo) e vince numerosi riconoscimenti. Attualmente sta sviluppando il suo primo lungometraggio: "L'origine del mondo".

FREIKÖRPERKULTUR

di Alba Zari. Italia, 2021. Col., 18'

Sceneggiatura: Alba Zari. **Fotografia:** Alba Zari. **Montaggio:** Fabio Toich. **Musiche:** Andrea Gulli, Giorgio Pacorig. **Suono:** Massimiliano Borghesi. **Voce:** Sandro Pivotti. **Produzione:** Manuela Buono - Slingshot Films. **Vendite Internazionali:** Slingshot Films.

Sinossi

Una famiglia trascorre i mesi estivi su una spiaggia per nudisti. L'intimità e la bellezza dei corpi nudi, le foglie che disegnano forme geometriche sulla pelle, l'acqua che sembra liberare da ogni pensiero. "Freikörperkultur" è una poesia sul desiderio di ciò che è perduto e non tornerà mai più. È la cacciata dall'Eden.

Alba Zari (1987) fin da piccola conduce una vita nomade che la porta a vivere in città e nazioni differenti. Nata in Thailandia, si laurea al DAMS di Bologna in cinematografia per poi specializzarsi in fotografia e visual design alla NABA di Milano, proseguendo gli studi in fotografia documentaria all'International Center of Photography di New York. L'esperienza di viaggiatrice influenza e si riflette nella sua pratica fotografica, volta ad indagare temi di contenuto sociale. Collabora stabilmente con brand di moda e testate giornalistiche. Tra i suoi lavori recenti: "Places" (2015) libro e progetto fotografico condotto con "ElementWo" sull'analisi della comunicazione visiva della propaganda dell'ISIS; "Radici" (2013), progetto documentaristico sulla vegetazione del deserto del Mesr in Iran, "The Y - Research of biological father" (2017), nato da un viaggio alla ricerca delle sue origini. Attualmente sta lavorando a una ricerca sulla propaganda della Setta dei Bambini di Dio in India, Nepal e Thailandia, e alla realizzazione di "White Lies", il suo primo lungometraggio documentario.

MAIN SPONSOR

L'INCANTO | ENCHANTMENT

di Chiara Caterina. Italia, 2021. Col., 19'

Fotografia: Chiara Caterina. **Montaggio:** Valentina Andreoli. **Suono:** Mirko Fabbri. **Produttrice:** Chiara Caterina. **Co-produttore:** Luca Mosso.

Sinossi

Le voci di cinque donne riempiono lo spazio sonoro del film tessendo i fili di una trama: una donna legge i tarocchi; la sopravvissuta del "Massacro del Circeo", uno degli episodi di rapimento e violenza più efferati della cronaca nera italiana, risponde alle domande di un giornalista; una donna accusata dell'omicidio di quattro persone viene interrogata dai magistrati; una donna racconta del suo rapporto con la morte, mentre un'altra cerca nella pratica religiosa una risposta alla violenza. Queste voci fanno emergere, in modi diversi, il rapporto alla vita attraverso il discorso della morte.

Chiara Caterina (1983) è filmmaker e artista. Dopo la laurea al DAMS di Roma Tre e agli studi in direzione della fotografia, si diploma in Francia presso Le Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains. Il suo primo corto "Avant la nuit" vince il Festival Cinema Zero 2013 e il festival A corto di donne. Il suo documentario "Il mondo o niente" è stato presentato in concorso al 58 Festival dei Popoli e selezionato in molti festival internazionali. Nel 2018 realizza "The afterimage", un'installazione generativa che viene presentata in Francia in diversi festival di fotografia e arti digitali. Attualmente è impegnata nello sviluppo del documentario "Il domino, il diamante e il diavolo", finalista a InProgress Milano Film Network 2018 e al Premio Solinas doc 2019. Nel 2020 partecipa, con l'episodio "Pugno", al film collettivo "La città del teatro" all'interno del progetto Transfert per Kamera. Nel 2021 il cortometraggio "Sei ancora tu" è selezionato alla 57 Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro.

INCHEI

di Federico Demattè. Italia, 2021. Col., 16'

Sceneggiatura: Federico Demattè. **Fotografia:** Filippo Marzatico. **Montaggio:** Federico Demattè. **Musiche:** Tommaso Lapiana. **Suono:** Tommaso Barbaro. **Scenografia e Costumi:** Claudia De Salve, Laura Pintacorona. **Interpreti:** Armando Barosanu, Melanie Kimberley, Andrea Giorgiani, Marco Ezechieli, Ivan Andreozzi, Gabriele Barosanu, Michaela Barosanu. **Produzione:** Andrea Italia - Nieminen. **Vendite internazionali e distribuzione:** Prem1ere Film.

Sinossi

Armando, ragazzo rom di 15 anni, vive con la madre e i fratelli nella periferia di Milano Est. La famiglia sta per lasciare le baracche costruite dieci anni prima per partire alla volta di Berlino, dove il nuovo compagno della madre è riuscito a trovare un lavoro e una casa. Armando si inoltra così nei due giorni prima della partenza, tra gli amici della sua adolescenza, timidi sentimenti d'amore e la nostalgia verso una Milano che è ormai diventata casa.

Federico Demattè (1996) si trasferisce nel 2016 a Berlino con il suo progetto musicale e in seguito a Londra. Dopo tre anni, torna in Italia, pubblica il romanzo "Jennifer salta giù" (Edizioni la Gru) e si iscrive alla Naba di Milano. Comincia così il suo percorso di videoclip musicali e commercial: firma la regia di video per Sony, Asian Fake, Bombadisch e altre etichette e dei commercial per Porsche e Golden Goose. Federico si sta ora per laureare. Inchei è il suo cortometraggio d'esordio.

MAIN SPONSOR

LUNA PIENA | FULL MOON

di Isabella Torre. Italia, 2020. Col., 15'

Sceneggiatura: Isabella Torre. **Fotografia:** Gemma Doll-Grossman. **Montaggio:** Melanie Akoka. **Suono:** Giuseppe Tripodi. **Effetti speciali:** Beast VFX. **Interpreti:** Isabella Torre, Lea Pedri Stocco, Paolo Carpignano, Jonas Carpignano, Tim Curtin, Agnese Draicchio, JD de Virgiliis, Marta Natoli, Nicola Oliva, Koudous Seihon, Giuseppe Tripodi, Lucia Vesco, Alessio Zaccuri. **Produzione:** Paolo Carpignano, Jonas Carpignano - Stayblack productions srl, Lucia Vesco - GUAL.

Sinossi

Un avvenimento improvviso e inspiegabile interrompe un'intervista che una troupe televisiva sta facendo a Lina, una famosa attrice cinematografica in una villa in Calabria. Risvegliatasi dopo un breve sonno durante una pausa, Lina scopre di essere rimasta sola. La troupe è scomparsa, l'acqua della piscina è ora coperta da uno strato di melma, come se contaminata. Il mondo sembra essersi svuotato. Rimane solo un piccolo gregge di capre che vaga per una spiaggia deserta sotto la luce della luna piena.

Isabella Torre (1994) nel 2018 ha diretto e interpretato il suo primo cortometraggio "Ninfe". Attualmente sta lavorando allo sviluppo del lungometraggio tratto dallo stesso soggetto, dal titolo "Basilea". Nel 2019 ha scritto e girato uno short docu film sul tema delle seconde generazioni di immigrati in Italia.

NOTTE ROMANA | ROMAN NIGHTS

di Valerio Ferrara. Italia, 2021. Col., 12'

Sceneggiatura: Valerio Ferrara, Alessandro Logli, Matteo Petecca. **Fotografia:** Andrea Pietro Munafò. **Montaggio:** Diego Bellante. **Musiche:** Alessandro Speranza. **Suono:** Giulio Maria Sereno. **Scenografia:** Nike Paolucci. **Costumi:** Beatrice Del Conte, Giorgia Tomatis. **Interpreti:** Lorenzo Aloi, Raffaele Nardi, Sara Santostasi. **Produzione:** CSC Production.

Sinossi

In un quartiere borghese di Roma, Paolo è al bar con i suoi amici, come ogni sera. Quando sta per andare a casa, arrivano due ragazzi pericolosi. Uno in particolare punta Paolo: è Gioacchino, sono tre mesi che cerca Paolo e finalmente l'ha trovato. Una storia d'amore impossibile tra un ragazzo borghese, una ragazza dell'estrema periferia e il suo fidanzato, un amore nato d'estate e finito in una calda notte d'inverno.

Valerio Ferrara (1996) dopo il diploma classico e anni di studio in composizione e pianoforte, si laurea in Storia dell'Arte e Spettacolo alla Sapienza Università di Roma, con una tesi sul ritorno del cinema di genere nel cinema italiano contemporaneo. Dal 2019 è studente di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

L'ULTIMO SPEGNE LA LUCE | CLOSING TIME

di Tommaso Santambrogio. Italia, 2021. Col., 19'

Sceneggiatura: Tommaso Santambrogio. **Fotografia:** Antonio Morra. **Montaggio:** Michela Zolfo. **Suono:** Paolo Benvenuti. **Sound Designer:** Tommaso Barbaro. **Interpreti:** Valentina Bellè, Yuri Casagrande Conti. **Produzione:** Ivan Casagrande Conti – Rossofilm. **Vendite internazionali:** Sayonara Film. **Distribuzione:** Elenfant Distribution – Sayonara Film.

Sinossi

Di rientro da una cena da amici, una giovane coppia rimane chiusa fuori di casa, trovandosi a fare i conti con le scorie della loro convivenza.

Tommaso Santambrogio (1992), è un regista e scrittore milanese. Ha vissuto e studiato tra Milano, Parigi, Roma e L'Havana e ha collaborato con diversi autori di fama internazionale, come Werner Herzog e Lav Diaz. I suoi ultimi cortometraggi (*Escena Final* e *Los Océanos Son Los Verdaderos Continentes*) hanno preso parte e vinto molti festival in tutto il mondo, e sono entrambi stati presentati nel 2019 alla Mostra Cinematografica di Venezia.

MAIN SPONSOR



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

FUORI CONCORSO SIC@SIC

EVENTO SPECIALE – CORTOMETRAGGIO D'APERTURA

ERA IERI | IT WAS YESTERDAY

di Valentina Pedicini. Italia, 2016. Col., 14'

Sceneggiatura: Francesca Manieri, Valentina Pedicini. **Fotografia:** Jakob Stark. **Montaggio:** Luca Mandirle. **Suono:** Martin Fliri, Stefano Grosso. **Costumi:** Carol Cordella. **Interpreti:** Giorgia Argese, Matteo De Vita, Paola Re, Samuel Lanzillotti, Mario Critelli, Andrea Fiore, Francesco Funedda. **Produzione:** Alfredo Covelli - Meproductodasolo. **Co-produzione:** Gianpaolo Smiraglia - Jump Cut. **Distribuzione:** Studio Universal.

Sinossi

Giò e Matteo hanno tredici anni e sono amici fraterni. Il loro regno è un lembo di terra stretto tra il cielo e il mare del Sud Italia. Guidano una banda di ragazzini: qualche furto per sentirsi grandi in una stagione popolata da speranze e giochi infantili. L'amore irrompe in una giornata di fine estate con il volto di Paola: l'amore arriva e capovolge il mondo. Fin dove si spingerà Giò pur di essere ciò che è, pur di seguire il proprio desiderio? La sfida finale è un precipizio da cui si riemerge, cambiati, come un respiro dopo l'apnea. Un abisso nero, un battesimo di fuoco, per raccontare la crudeltà del crescere e il coraggio di scegliere a quale parte di cielo appartenere.

Valentina Pedicini nasce a Brindisi nel 1978 e si diploma con il massimo dei voti in regia presso la scuola Zelig. Durante gli anni scolastici realizza i cortometraggi "Pater Noster", "Mio Sovversivo Amore" e "My Marlboro City" selezionati e premiati nei festival internazionali. Nel 2013 il documentario "Dal Profondo", progetto già vincitore del Premio Solinas, vince il Festival di Roma, vince ai Nastri D'Argento ed è nella cinquina dei David di Donatello. Nel 2016 realizza la sua prima opera di finzione, il cortometraggio "Era Ieri", selezionato e vincitore a Venezia 2016, alla Settimana della Critica. Nel 2016 gira il lungometraggio di finzione: "Dove Cadono Le Ombre" in concorso a Venezia 2017, nella Giornate degli Autori. Torna al documentario nel 2019 con il film "Faith" selezionato da Berlinale ed Idfa.

Valentina Pedicini scompare prematuramente nel 2020, a causa di una grave malattia.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

EVENTO SPECIALE – CORTOMETRAGGIO DI CHIUSURA

A CHIARA

di Jonas Carpignano. Italia, 2019. Col., 12'

Sceneggiatura: Jonas Carpignano. **Fotografia:** Tim Curtin. **Montaggio:** Melanie Akoka. **Musiche:** Dan Romer, Benh Zeitlin. **Suono:** Danilo Romancino. **Effetti speciali:** Can Film. **Interpreti:** Swamy Rotolo, Grecia Rotolo, Giorgia Rotolo, Carmela Fumo, Claudio Rotolo. **Produzione:** Paolo Carpignano, Jonas Carpignano - Stayblack Productions srl, Lucia Vesco - GUAJ.

Sinossi

Chiara sente che c'è qualcosa che non va. Ha degli strani presentimenti che non riesce a spiegare alla madre e alla sorella. Durante la notte, dopo aver sentito una concitata discussione fra i suoi genitori, e dopo avere assistito a un episodio sconcertante, il suo mondo comincia a ribaltarsi e le sue sicurezze a venir meno. Realtà e sogno si confondono e la vita di Chiara sarà cambiata per sempre.

Jonas Carpignano (1984) è autore di tre film: "Mediterranea" (2015), presentato a Cannes, nominato per tre Independent Spirit Awards e premiato come miglior opera prima ai Gotham Awards; "A Ciambra" (2017), selezione italiana agli Academy Awards del 2018, con sette nomination ai David di Donatello e premio per la migliore regia; "A Chiara" (2021) che ha avuto di recente la sua prima alla Quinzaine del festival di Cannes.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

TORNARE AD ABBRACCIARCI



Portiamo sui nostri corpi le cicatrici della pandemia che ci ha costretti ad allontanarci, isolarci, a vedere gli altri come qualcosa da tenere a distanza, per tutelarci. Abbiamo abbandonato i luoghi d'incontro, ci siamo chiusi dentro le nostre case e siamo usciti protetti da mascherine che coprivano metà volto, tenendo gli occhi bassi per la vergogna di mostrare timore. Ci siamo trasformati in isole per proteggerci e permettere a chi lavorava giorno e notte alla ricerca di una cura per questo disastro mondiale, di riuscirci.

E adesso che lentamente, un passo per volta, ci stiamo riappropriando di tutto quello che fino all'inizio dello scorso anno ci sembrava ovvio e scontato, abbiamo scelto di celebrare quanto di più prezioso stavamo perdendo, allontanandoci: l'unione, il trovarsi, annullare le distanze e tornare ad abbracciarci. Ricominciare a vivere e gioire assieme, riappropriandoci dei nostri corpi, degli spazi interni e di quelli esterni, a partire proprio da quella Sala Cinematografica che celebriamo in questa immagine tornando a riconoscerle il suo ruolo di assoluto crocevia di emozioni e esperienze.

In questa illustrazione – che è figlia diretta di uno scatto, di un momento di pura felicità immortalato nella nostra amata Sala Perla – abbiamo voluto raccontare il desiderio di tornare a vivere il

cinema come un momento di condivisione e di sinergia tra le persone. Abbiamo scelto di far parlare soprattutto il bianco perché è il colore dell'equilibrio, della vita, dell'energia che unisce e ricongiunge tutti gli altri e lo abbiamo scolpito tracciando segni aperti e sospesi per disegnare figure ben strette le une alle altre, cui abbiamo dato corpo con retini e pennelli digitali così da avvicinare e unire assieme i mondi che più ci appartengono: la fotografia, l'illustrazione, la grafica, l'immagine.

Emiliano, Fabrizio e Mauro

Emiliano Mammucari è disegnatore, scrittore e illustratore. Inizia a fare fumetti nel 1998 con un graphic novel dal titolo "Povero Pinocchio", edito da Montego, casa editrice che ha contribuito a creare. Nell'ottobre del 2013 porta in edicola "Orfani", la prima serie mensile a colori della Sergio Bonelli Editore, pubblicata in tutto il mondo. Con "Orfani:Terra", arco narrativo del 2017, passa anche alla scrittura. Suoi sono anche i disegni de "La nuova alba dei morti viventi", rivisitazione del primo celebre numero di Dylan Dog. Nel 2018 ha pubblicato il libro "Lezioni spirituali per giovani fumettari". Nel 2020 disegna "Zardo", la graphic Novel "ritrovata", scritta dal padre di Dylan Dog Tiziano Sclavi.

Mauro Uzzeo è da anni al servizio del fumetto, del cinema e della televisione. Sceneggiatore delle avventure di Dylan Dog, Orfani, Zagor, in coppia con Giovanni Masi crea "Il Confine", universo narrativo cross-mediale. Sempre con Masi sceneggia "Flash Vs. Zagor". È stato Direttore Responsabile del dipartimento creativo della Rainbow CGI, è il braccio destro di Iginio Straffi nella realizzazione dei cartoni animati del "Winx Club". Ha lavorato agli effetti visivi del film "L'ultimo terrestre" di Gipi, ha curato la regia della sigla animata del film di Fausto Brizzi "Com'è bello far l'amore", scritto la sceneggiatura di "Monolith" e "Se mi vuoi bene", per la regia di Fausto Brizzi con cui scrive anche il film "Bla Bla Baby". Sceneggia il film "Dampyr", e affianca al ruolo di sceneggiatore quello di Creative Producer per la serie animata "Dragonero". Collabora col Dipartimento delle Pari Opportunità per diverse campagne a sostegno delle donne vittime di violenza. Partecipa alla più grande collettiva di fumettisti al servizio

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

della mostra: "1938/2018 Ottant'anni dalle leggi razziali in Italia". Insieme a Daniele Bonomo, Paolo Campana, Stefano Piccoli e Fabrizio Verrocchi, crea l'ARF!, festival fumettistico che nel 2020, produce il volume "Come Vite Distanti", disegnato da una rosa di ottanta tra i più importanti fumettisti italiani. Nel corso degli anni i suoi lavori sono stati premiati al Future Film Festival, ai Castelli Animati, al Lamezia Film Festival e al festival internazionale Animago. Come riconoscimento per la sua carriera e il suo ruolo di "agitatore culturale", riceve nel 2016 il Premio Andrea Pazienza.

Fabrizio Verrocchi esordisce come character designer nel '99 per la principale software house italiana per poi esplorare, come grafico e art director, l'advertising e la moda (BCVa, Sixty Group, Fendi), la progettazione di UI/UX in ambito web e mobile (Agid - Agenzia per l'Italia Digitale, Maiora Labs, RedBit Games, SciamLab) e l'editoria, principalmente a fumetti (Arancia Studio, BAO Publishing, Disney, Coconino-Fandango, Sergio Bonelli Editore, Star Comics). È Coordinatore Didattico per RUFA - Rome University of Fine Arts del corso di Graphic Design a indirizzo Fumetto e Illustrazione. Con Stefano Piccoli, Mauro Uzzeo, Daniele Bonomo e Paolo Campana è tra i fondatori di ARF! Festival di Storie, Segni & Disegni, il Festival del Fumetto che si tiene a Roma dal 2015, per il quale si occupa di brand identity e la comunicazione.



LOS NADIE di Juan Sebastián Mesa, Sala Perla
12 settembre 2016 - 31. Settimana Internazionale della Critica

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)

Franco Montini | Presidente

la Biennale di Venezia

Roberto Cicutto | Presidente

78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Alberto Barbera | Direttore Artistico

36. Settimana Internazionale della Critica (SIC)

Commissione di selezione

Beatrice Fiorentino | Delegato generale

Enrico Azzano, Paola Casella, Simone Emiliani, Roberto Manassero | Selezionatori

Programmazione

Anette Dujisin-Muharay

Alessandro Groppero

Suomi Sponton

programming@sicvenezia.it

info@sicvenezia.it

Ufficio Stampa

The Rumors - press@sicvenezia.it

Materiali stampa: www.sicvenezia.it/stampa

Segreteria SNCCI

Patrizia Piciacchia

sncci.info@gmail.com

via delle Alpi, 30 - T: 06 4824713

www.sncci.it

www.sicvenezia.it

#SIC36

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS



36. Settimana Internazionale della Critica

Organizzata da:



Con il contributo di:



In collaborazione con:



Main sponsor:



Sponsor:



Partner tecnico:

Partner culturale:



Partner SIC@SIC:



Partner istituzionali:



Media partner:



Roma, 22 luglio 2021

COMUNICATO STAMPA

BNL GRUPPO BNP PARIBAS SI CONFERMA MAIN SPONSOR DELLA 36^ "SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA"

*La Banca da sempre al fianco del cinema,
protagonista nella diffusione della cultura e leva dell'economia nazionale*

BNL Gruppo BNP Paribas sostiene le attività culturali del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani ed è main sponsor della 36^ "**Settimana Internazionale della Critica**", sezione autonoma e parallela organizzata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI) nell'ambito della 78^ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, che si svolgerà al Lido di Venezia dal 1° all'11 settembre 2021.

L'iniziativa prevede la selezione di sette lungometraggi per il concorso, più due titoli fuori concorso - tutte opere d'esordio in anteprima mondiale o internazionale. I sette film in concorso parteciperanno al "Gran Premio Settimana Internazionale della Critica" e al premio "Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis".

BNL è ancora una volta al fianco di questa importante iniziativa per confermare il proprio impegno a supporto e diffusione della cultura come fattore di crescita e sviluppo per l'individuo e la collettività, sostenendola in tutte le sue molteplici forme.

La Banca, da oltre 80 anni, ha un legame particolare con il mondo del cinema, crede profondamente nel suo valore artistico, economico e sociale. BNL, attraverso diversi strumenti creditizi e agevolativi, ha contribuito al finanziamento del settore, supportando le esigenze di tutta la filiera dell'industria cinematografica - dall'ideazione dei film alle fasi di realizzazione e distribuzione, fino alle innovazioni tecnologiche e alle ristrutturazioni delle sale di proiezione. Un impegno che ha permesso di realizzare in questi anni *oltre 5.000 film*, molti dei quali hanno fatto la storia del cinema italiano e ricevuto importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali.

BNL è - sin dalla prima edizione del 2006 - main partner della *Festa del Cinema di Roma* e affianca, come main sponsor, la sezione autonoma e parallela alla rassegna, *Alice nella Città*. La Banca, inoltre, supporta la rassegna *Rendez-vous, appuntamento con il nuovo cinema francese*. Da più di dieci anni BNL sostiene oltre la *Settimana Internazionale della Critica* anche le *Giornate degli Autori*, le due sezioni autoriali della *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*.

BNL Gruppo BNP Paribas, infine, dal 2010, è main partner di *Libero Cinema in Libera Terra*, il festival itinerante contro le mafie realizzato in collaborazione con l'Associazione Libera.

La Banca "racconta" il cinema e i suoi protagonisti anche sul web con il portale welovecinema.it dedicato a chi il cinema "*lo fa, lo ama e lo racconta*" - e i profili Facebook e Twitter @WeCinema.

BNL, con oltre 100 anni di attività, è uno dei principali gruppi bancari italiani e tra i più noti brand in Italia, presente su tutto il territorio nazionale con Filiali, Centri Private Banking, Centri Imprese, Centri Corporate Banking e Pubblica Amministrazione. BNL offre un'ampia gamma di soluzioni, prodotti e servizi, da quelli più tradizionali ai più innovativi, per soddisfare le molteplici esigenze dei clienti (privati e famiglie, imprese, enti ed istituzioni). BNL è dal 2006 in BNP Paribas, Gruppo presente in 68 paesi, con oltre 193.000 collaboratori; in Europa ha quattro mercati domestici: Belgio, Francia, Italia e Lussemburgo. BNP Paribas detiene posizioni chiave nei suoi grandi settori di attività: Domestic Markets e International Financial Services (le reti di retail banking e i servizi finanziari sono inclusi da Retail Banking & Services) e Corporate & Institutional Banking. BNL è particolarmente impegnata, come tutto il Gruppo BNP Paribas, sul fronte della sostenibilità economica, sociale ed ambientale; una strategia di #PositiveBanking che sintetizza l'ambizione della Banca di generare, attraverso il proprio business, un impatto positivo su clienti, collaboratori e sulla collettività intera, contribuendo ad un futuro più sostenibile.

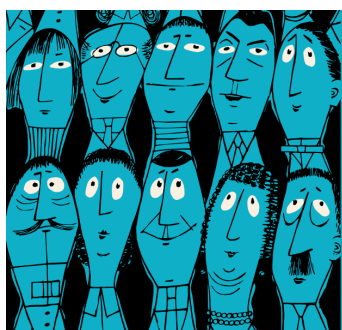
Media Relations: +39 06.42925362 press.bnl@bnlmail.com

 Segui @BNL_PR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



PREMIO CIRCOLO DEL CINEMA

**al film più innovativo
della 36. Settimana Internazionale
della Critica di Venezia**

Il Circolo del Cinema di Verona sarà presente alla 78. Mostra del Cinema di Venezia per attribuire, per il quinto anno, il proprio premio al film più innovativo in concorso alla 36. SIC.

Una sintonia di sguardi e intenti, quella fra Settimana Internazionale della Critica e Circolo del Cinema di Verona, che si riconferma in coda a una stagione di prove straordinarie imposte al settore del cinema e del lavoro culturale. «*Proseguiremo la felice esperienza delle ultime edizioni – racconta Roberto Bechis, Presidente del Circolo – portando quest'anno al Lido una giuria addirittura under 25: un segnale forte, che testimonia l'attenzione e l'affezione dei più giovani per il Cinema e per il futuro della sala, guidato dal ritorno in presenza delle principali realtà festivaliere mondiali. Si tratterà infatti di una giuria formata da cinque giovani di provenienze diverse, accumulati dall'appartenenza attiva alla proposta culturale del Circolo, oltre che dall'impegno in prima persona: giovani organizzatori, giornalisti, critici o studiosi di cinema alla loro prima esperienza da giurati*».

Dopo aver sponsorizzato nel 2015 e 2016 il Premio del Pubblico – intitolato rispettivamente alla memoria del fondatore Pietro Barzisa e ai 70 anni di attività dell'Associazione – il Circolo del Cinema ha risposto al generoso invito del SNCCI, partecipando dal 2017 al palmares SIC con un premio collaterale destinato al film più innovativo fra quelli in concorso, sotto il profilo cinematografico, artistico e narrativo.

Il **Premio Circolo del Cinema di Verona** è stato attribuito nelle passate edizioni ai film *Team Hurricane* di Annika Berg (2017), *Bêtes blondes* di Alexia Walther e Maxime Matray (2018), *Sayidat Al Bahr* di Shahad Ameen (2019) e *Pohani Dorogy* (2020) di Natalya Vorozhbit.

Grazie all'amicizia del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, cui vanno la nostra riconoscenza e la nostra stima per l'attento lavoro di ricerca da sempre svolto, l'appuntamento si rinnova per il settimo anno, confermando una preziosa collaborazione che ha saputo superare le incertezze del presente.

Fondato a Verona nel 1947, il Circolo del Cinema si accinge a entrare nel suo 75° anno di attività ininterrotta, confermando il primato della propria longevità, caso unico fra i cineclub nati in Italia nell'immediato dopoguerra. Una formula consolidata che ogni anno accetta la sfida di essere ripensata da capo e arricchita: 30 proiezioni da ottobre a maggio, in lingua originale, spesso in anteprima per Verona e accompagnate in sala da registi, attori e critici cinematografici; incontri, conferenze e presentazioni; un periodico, *Filmese*, redatto e diffuso in cartaceo e in digitale; una ricca Biblioteca/Emeroteca/Videoteca in costante aggiornamento; convenzioni, eventi e incontri promossi in concerto con istituzioni del territorio e nazionali.

Un impegno costante nel saggiare il polso dei nuovi corsi della cinematografia mondiale, attraverso il coinvolgimento dei Soci più giovani, la frequentazione dei festival e le sempre più fitte collaborazioni con questi: oltre alla SIC, ricordiamo Bergamo Film Meeting, Trieste Film Festival, Festival di Cinema Africano, Film Festival della Lessinia, Schermi d'Amore e Bridge Film Festival.



COMUNICATO STAMPA

PREMIO MARIO SERANDREI – HOTEL SATURNIA per il Miglior Contributo Tecnico 36. Settimana Internazionale della Critica

Ritorna per il sesto anno consecutivo il PREMIO MARIO SERANDREI – HOTEL SATURNIA per il Miglior Contributo Tecnico, nell’ambito della 36. Settimana Internazionale della Critica.

Il Premio, assegnato ogni anno per la loro originalità linguistica ad opere di grande interesse culturale, è intitolato a Mario Serandrei, maestro del montaggio, una delle figure che maggiormente hanno contribuito a creare, a partire dagli anni '40 il grande cinema italiano. Da qui nasce il particolare legame della famiglia Serandrei - titolare da cinque generazioni dello storico Hotel Saturnia & International, una struttura 4 stelle Superior a due passi da Piazza San Marco - con il mondo del cinema. Sin dalla storica stagione neorealista Serandrei fu, infatti, un protagonista fondamentale di quel periodo e degli anni che seguirono, grazie alle numerose collaborazioni, primo fra tutti, con Luchino Visconti e quindi con altri maestri quali Giuseppe De Santis, Alessandro Blasetti, Federico Fellini, Carlo Lizzani. Da questa eredità familiare, ma, più in generale, dall’attenzione alla tradizione ed al legame con la vita culturale della città, nasce l’istituzione, nell’ambito della Settimana Internazionale della Critica, del **PREMIO MARIO SERANDREI – HOTEL SATURNIA** che ritorna anche quest’anno, con l’auspicio che si possa presto ritornare ad un clima di fiducia e ottimismo per il mondo del cinema e della cultura.

78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia NUOVO IMAIE ALLA SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA

La Settimana Internazionale della Critica è giunta alla 36^a edizione e anche quest'anno il **NUOVO IMAIE** è al fianco del **Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani -SNCCI**, in un appuntamento prestigioso e ricco di storia.

“Un evento che da sempre ha saputo promuovere, e continua farlo, il cinema d'autore e l'approfondimento di qualità”, ha dichiarato il Presidente del **NUOVO IMAIE Andrea Miccichè**.

“Non potevamo mancare - ha proseguito **Micchè** -. Il **NUOVO IMAIE** ha una grande considerazione del pubblico che, fortunatamente, ogni anno diventa sempre più ampio ed esigente, seguendo con significativa attenzione tutte le proposte di Venezia. Stiamo vivendo un particolare momento storico in cui è ancor più vitale diffondere con cura la cultura cinematografica nel mondo; la pandemia infatti, che ha sconvolto le vite di tutti noi, ci ha costretto a ripensare e riformulare molte attività, comprese quelle nell'ambito della tutela degli artisti”.

“Siamo consapevoli - ha concluso - che, a livello di collecting, sarà necessario vigilare e rafforzare ancor più il nostro impegno a favore dei diritti che spettano agli Artisti Interpreti Esecutori. La nostra presenza alla Settimana Internazionale della Critica vuole ribadire l'importanza di saper innovare facendo al contempo tesoro della grande tradizione dell'Italia e di Venezia nel mondo della cultura”.

***NUOVOIMAIE** è una collecting fondata e governata da artisti, che gestisce i diritti connessi degli Artisti Interpreti Esecutori ripartendo i compensi da loro maturati nei settori audiovisivo e musica. Rappresenta in Italia nel mondo oltre 1 milione di artisti interpreti esecutori e svolge attività di promozione, formazione e sostegno in favore degli artisti favorendo ogni attività direttamente o indirettamente finalizzata a tutelare il prodotto culturale e il lavoro degli attori e dei musicisti.*

NUOVOIMAIE

visita www.nuovoimaie.it

Ufficio Stampa

Cristiana Tomei

3480057681

cristiana.tomei@nuovoimaie.it

Seguici su **FacebookInstagramTwitter** e **Telegram**

NUOVOIMAIE, nuovo istituto mutualistico artisti interpreti esecutori
Via, Parigi 11 – 00185 Roma

FILMING ITALY

SARDEGNA FESTIVAL

SPECIALE VENEZIA

PREMIO FILMING ITALY SPECIALE VENEZIA | SNCCI

Anche quest'anno viene presentato il **Premio Filming Italy Speciale Venezia | SNCCI**, il riconoscimento istituito da **Tiziana Rocca** insieme al **Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani**.

Filming Italy è nato a Los Angeles cinque anni fa come evento di promozione dell'Italia come set cinematografico grazie ad un accordo tra **Agnus Dei** di **Tiziana Rocca**, **l'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles** con il suo direttore **Valeria Rumori** e il **Consolato Generale d'Italia a Los Angeles**. **Filming Italy** è approdato anche in Sardegna con il **Filming Italy Sardegna Festival** giunto con grande successo nel 2021 alla quarta edizione.

Insieme al Sindacato Critici Cinematografici Italiani e al suo Presidente Franco Montini, Agnus Dei di Tiziana Rocca ha portato il **Filming Italy** anche a Venezia, nell'ambito della **Settimana Internazionale della Critica**, per portare all'attenzione di pubblico e media un personaggio o un film che meglio rappresentano il percorso del cinema contemporaneo.

"**Filming Italy** vuole essere un evento che da Los Angeles, dove è nato, diventi itinerante per far incontrare il mondo dell'intrattenimento del nostro paese e quello estero, con l'intento di promuovere l'internazionalizzazione e i nostri territori, infatti la quarta edizione del **Filming Italy Sardegna Festival** che si svolgerà dal 21 al 25 Luglio e coinvolgerà tantissimi spettatori collegati anche via streaming e molte star italiane e internazionali come **Harvey Keitel** Presidente onorario del Festival, **Elena Sofia Ricci** Madrina del Festival, **Claudia Gerini** Presidente Onorario, **Elizabeth Olsen**, **Jean Sorel**, **Vanessa Hudgens**, **Claudio Bisio**, **Valeria Golino**, **Fratelli D'Innocenzo**, **Sabrina Impacciatore**, **Paola Cortellesi**, **Riccardo Milani**, **Gianmarco Tognazzi**, **Tosca**, **Francesca Chillemi**, **Gennaro Nunziante**, **Lina Sastri**, **Valeria Mazza**, **Remo Girone**, **Giulia Bevilacqua**, **Daniele Pecci**, **Fabrizio Gifuni**, **Margareth Madè**, **Roberta Giarrusso**, **Filippo Magnini**, **Alessia Bonari**, **Sarah Ferguson**, **Marta Nieto**, **Anabell Gardoqui de la Reguera**, in un contesto creativo come può essere quello del mondo dell'audiovisivo, cinema e serie tv" sottolinea Tiziana Rocca, General Manager del **Filming Italy**.

Durante la 76° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il premio **Filming Italy Award** è stato consegnato a **Nate Parker** regista di "**American Skin**" vincitore come **miglior film della Sezione Sconfini**.

Agnus Dei insieme al Sindacato Critici hanno voluto che venisse consegnato un riconoscimento alla Sezione Sconfini della Mostra Internazionale di Venezia.

Il riconoscimento viene assegnato a Venezia durante la **Settimana Internazionale della Critica** curata dal Sindacato.

Organizzazione

Agnus Dei | Info: +39 06 39746600 - +39 0639746222 | tizianaroccamunicazione@gmail.com



VENEZIA 78: TORNA LA HOLLYWOOD CELEBRITIES, LA LOUNGE PIU' ESCLUSIVA DEL LIDO

La Hollywood Celebrities Lounge prodotta dalla Hollywood Communication, è diventato un punto di riferimento fisso per tutti coloro che lavorano durante i giorni della Mostra, dopo il successo dell'ultima edizione, la Hollywood Communication riporta la sua lounge alla prestigiosa rassegna Cinematografica al Lido di Venezia.

Infatti, per il 4 anno consecutivo, Mary Calvi e Antonio Lange, i padroni di casa della Hollywood Celebrities Lounge, accoglieranno i propri ospiti nell'esclusiva location del Tennis Club del Lido a pochi metri dal Red Carpet del Festival Internazionale del Cinema di Venezia che si terrà dal 1 all'11 Settembre 2021.

Per questa 78a edizione del Festival del Cinema di Venezia sono tante le novità all'interno dell'area, una tra queste è il nuovo accordo come **media partner** con una delle radio nazionali più seguite anche all'estero: Alla Hollywood Celebrities Lounge arriveranno i microfoni di **Radio Monte Carlo**. Ogni giorno, durante le dirette saranno condotte dalla voce più sexy della radio, infatti, **Rosaria Renna**, l'inconfondibile speaker di punta dell'emittente radiofonica italo-monegasca accoglierà i suoi ospiti nel salotto di RMC per raccontarsi e parlare del Festival.

Si conferma, invece, per il secondo anno la collaborazione con la Settimana Internazionale della Critica promossa da SNCCI, che utilizzerà lo spazio per i suoi appuntamenti giornalieri istituzionali.

Ma le sorprese non finiscono qua, perché **gli spazi della lounge saranno molto più grandi** rispetto lo scorso anno, 1000 mq dotati di staff security/hostess, service audio, video e luci. L'area **INDOOR**, è uno spazio completamente arredato e climatizzato, con 7 Set TV (climatizzazione indipendente silenziosa), 2 aree Round Table/One To One, 1 area Press Conference e 1 Area MakeUp/Hairstyle; mentre l'**OUTDOOR** è sia uno spazio coperto e arredato con open bar. Entrambe le aree vantano anche una zona **RESTAURANT & BISTROT** (indoor e outdoor) firmata da **Valter Crema**, il Presidente Unione Cuochi Veneto.

Nella Hollywood Celebrities Lounge verranno pianificati eventi speciali, dinner gala, cocktail party esclusivi, junket, press conference, box interviews, round table a disposizione delle delegazioni e delle Aziende presenti alla Mostra, oltre alla preparazione red carpet e fitting outfit, tutto questo per rendere impeccabile ogni momento.

Inoltre, offre i seguenti **servizi totalmente GRATUITI per le produzioni** che parteciperanno alla Mostra:

- ATTIVITA' STAMPA: press conference, TV/Radio interview, one to one, round table, presentazioni progetti, possibilità di visione materiali video, dibattiti e premiazioni.
- BANQUETING: coffee station.
- Sarà possibile usufruire con prenotazione* dei servizi di: light lunch, cene placée (max 150 pax), standing dinner/lunch (max 100 pax), open bar, cocktail pre-Red Carpet.
- PARTY: open bar, dj set, service audio e luci, personale Security e Hostess a disposizione.

(*per le produzioni in concorso e fuori concorso, per i premi collaterali e presentazioni istituzionali, possono utilizzare la convezione del 15% di sconto su tutti i servizi)

Tutti i servizi possono essere prenotati in esclusiva alla seguente mail:
communicationhollywood@gmail.com

Hollywood Communication

Head Press Office- Mary Calvi +39 3454109145

Marketing- Antonio Lange +39 3459710660

Roma, 12 luglio 2021

Frame by Frame anche quest'anno si afferma come partner tecnico della 36a Edizione della Settimana Internazionale della Critica 2021 (Venezia, 1-11 Settembre 2021), sostenendo così, ancora una volta, una realtà attenta al cinema di qualità e sempre più rilevante sul piano nazionale ed internazionale. La rassegna, che si svolge nell'ambito della 78a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, pone l'attenzione su innovazione, ricerca e originalità, valori al centro del lavoro di Frame by Frame da oltre trent'anni.

SERVIZI: Frame by Frame è un partner storico del cinema italiano, in grado di offrire un supporto completo e innovativo per VFX, Post Produzione Audio/Video e Delivery. Una realtà dove creatività e tecnologia si combinano magicamente, per garantire un processo di post produzione e finalizzazione di alto livello, conforme al mercato internazionale.

Dalla gestione dei giornalieri, fino alle più sofisticate soluzioni di VFX, Frame by Frame offre la massima flessibilità per andare incontro alle più avanzate esigenze di committenti cinematografici e televisivi e supporta i broadcaster televisivi italiani e internazionali in tutte le fasi, fino alla delivery, in tutti i formati e per tutte le piattaforme.

Grazie ai continui investimenti che rendono l'offerta di servizi competitiva a livello internazionale, la società oggi è in grado di offrire **Post Produzione audio e video, Mastering in formato 4K HDR** e servizi di **pre-visualizzazione in VR**.

Continuamente in crescita, Frame By Frame, dal 1 gennaio 2020, ha ampliato la proposta di servizi con una nuova facility dedicata al sound service, mettendo a disposizione dei propri clienti 3 sale mix nel cuore di Roma e accrescendo il proprio "know how" con l'inserimento in squadra di Andrea Lancia.

Con un occhio sempre attento alla ricerca e allo sviluppo, negli ultimi 12 mesi Frame by Frame ha investito oltre 1 milione di euro in nuove tecnologie, aprendo una nuova sede dedicata ai VFX, in grado di ospitare fino a 100+ artisti. La struttura super tecnologica ed avanzata, è conforme ai più alti standard di sicurezza.

PROGETTI: Sono molte le realtà che hanno scelto Frame by Frame negli ultimi 30 anni. Di recente ha accompagnato registi dal calibro internazionale come Luca Guadagnino nella realizzazione della sua prima serie tv "We are who we are", occupandosi interamente della post produzione (audio, video ed effetti visivi) e dopo l'eccellente lavoro svolto sulla prima e seconda stagione di "L'amica geniale", Frame by Frame è stata confermata anche per la terza stagione, attualmente in lavorazione.

VFX ACADEMY: Un'Accademia specializzata per i VFX, che si avvale della collaborazione dei massimi esperti di ogni settore (compositing, sculpting, texturing, shading, look dev, rigging e animazione ma anche asset developer e programmatori per il gaming). Nata nel 2019 con l'obiettivo di formare al meglio e in tempi brevi nuovi digital artists, l'Accademia di Frame by Frame vanta un successo del 90% nell'inserimento in organico dei talenti formati.

Frame by Frame

via Valadier 42, 00193 Roma

telefono: +39 06 5964941

info@frame.it

www.frame.it

FB: @framebyframeitalia

IG: @framebyframe_it

LI: Frame by Frame

Ufficio Marketing e Comunicazione

Elisa Luchetti

e.luchetti@frame.it

stadionvideo

La Stadion Video si occupa prevalentemente di “mastering” (per la messa in onda, per le proiezioni cinematografiche, per l’inserimento online, etc), di sottotitoli nelle principali lingue, della creazione di edizioni italiane per i maggiori canali nazionali, di leggere/registrare quasi tutti i formati audio e video esistenti (ottici, nastro, file, etc), di realizzare collaudi tecnici (QC) e di creare master per l’home video (Bluray, DVD, VOD, etc).

Stadion Video S.r.l.

P.zza Santa Maria Liberatrice, 45 - 00153 Roma

tel. 0657288225 - info@stadionvideo.it - www.stadionvideo.it

- COMUNICATO STAMPA -

Fondazione Fare Cinema e Sic@Sic

Continua la virtuosa collaborazione tra Fondazione Fare Cinema e Sic@Sic.

La **Fondazione Fare Cinema** presieduta da **Marco Bellocchio** e diretta da **Paola Pedrazzini**, con la collaborazione del **Comune di Bobbio**, organizza ogni anno in estate lo storico corso di alta specializzazione in regia cinematografica **Fare Cinema**.

Il corso, a numero chiuso (si accede tramite un bando di selezione) si svolge a Bobbio.

Si tratta di un percorso che fornisce specifiche conoscenze nel settore del cinema ed è finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio diretto da un grande Maestro del Cinema (negli scorsi anni oltre a Marco Bellocchio, sono stati docenti e registi di un cortometraggio Gianni Amelio, Daniele Ciprì, Franco Piavoli, Sergio Rubini, i Manetti Bros...) dando ai partecipanti la straordinaria occasione di seguire e partecipare direttamente alla preparazione e alle riprese di un film, acquisendo conoscenze e competenze cinematografiche "sul campo".

Il regista del cortometraggio vincitore del "Premio al miglior contributo tecnico", selezionato da una giuria di esperti fra le opere in concorso all'edizione 2021 di **SIC@SIC - Short Italian Cinema @ Settimana Internazionale della Critica**, verrà ammesso gratuitamente al Corso di Alta Formazione in regia cinematografica Fare Cinema 2022.

FONDAZIONE FARE CINEMA

La Fondazione "Fare Cinema" nasce nel 2017 a Roma, punto di arrivo del percorso iniziato a Bobbio nel 1995 da Marco Bellocchio, che decise di dare vita al progetto di formazione "FareCinema/incontro con gli autori", laboratorio per insegnare il mestiere della regia cinematografica ai giovani. Fondazione Fare Cinema, che vede tra i soci fondatori l'Istituto Luce e l'Associazione Marco Bellocchio, è il centro di alta formazione cinematografica che offre ogni anno corsi (regia, sceneggiatura, produzione...) progettati e costruiti coinvolgendo, nella direzione didattica e nella docenza, registi, sceneggiatori, autori e professionisti del settore, di altissimo profilo artistico. L'eccellenza dei docenti, l'originalità dei percorsi didattici che prevedono perlopiù un esito artistico, la sinergia tra teoria e pratica caratterizzano la proposta formativa della Fondazione "Fare Cinema". La Fondazione - presieduta da Marco Bellocchio e diretta da Paola Pedrazzini - vede tra i suoi consiglieri Maite Carpio Bulgari, in rappresentanza dell'Istituto Luce.

www.fondazionefarecinema.it



Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia
I Film della Settimana della Critica in Veneto, nelle Province autonome di Trento
e Bolzano Alto Adige, nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Si rinnova anche nel **2021** nelle sale cinematografiche del **Veneto**, delle Province autonome di **Trento** e **Bolzano Alto Adige** e della Regione autonoma **Friuli Venezia Giulia** l'appuntamento con le proiezioni dei film della **Settimana Internazionale della Critica**, sezione autonoma e parallela della Mostra del Cinema di Venezia, che dal 1984 ha selezionato opere prime di registi emergenti poi affermatasi nel panorama cinematografico internazionale.

L'iniziativa, resa possibile da un accordo consolidato tra **AGIS, ANEC e FICE delle Tre Venezie** con gli Enti territoriali, le Regioni e le Province autonome, ha nel corso degli anni riscontrato **un sempre maggiore successo**, contribuendo anche a far riscoprire al pubblico le molte **sale cinematografiche d'essai presenti sul territorio**.

*«Mai come quest'anno le proiezioni della Settimana Internazionale della Critica, nelle sale cinematografiche del Veneto delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia, assumono una pluralità di significati molto profondi. - dichiara **Franco Oss Noser**, Presidente dell'Unione Interregionale Triveneta AGIS. In primo luogo, il Cinema deve ripartire, in quanto è uno delle espressioni dell'arte e della cultura a cui la nostra società non può e non potrà mai rinunciare. Sarà inoltre l'occasione per ribadire con grande forza come la produzione cinematografica italiana debba assolutamente alzare il livello della qualità. Non è più il momento del produrre per il solo produrre. Quello che deve risaltare è il valore artistico e culturale dell'opera cinematografica del nostro paese. Infine, va avviata una fondamentale riflessione rispetto alla necessità di un graduale ma inesorabile cambiamento nel ruolo delle sale cinematografiche, soprattutto di quelle di prossimità, che devono trasformarsi in presidi culturali e luoghi di aggregazione sociale. La sala cinematografica tradizionale sta diventando sempre più inattuale. È necessario uno sforzo da parte di produttori, distributori e gestori, che devono lavorare di concerto perché questa trasformazione giunga a compimento»*

Sulla necessità di questo processo di rinnovamento insiste anche **Giuliana Fantoni**, presidente della FICE delle Tre Venezie: *«Tutto parte dalle nuove aspettative che ha il pubblico nel momento in cui entra nelle nostre sale. Chi, dopo il periodo difficile della pandemia, adesso torna a frequentarle vuole vivere un'esperienza più ricca dal punto di vista culturale, non si accontenta più di una visione, seppur condivisa di un'opera proiettata sullo schermo. Il cinema adesso ha bisogno di essere vissuto e non più solo guardato. Le sale cinematografiche devono quindi diventare un luogo in cui gli*

spettatori possano interagire non solo tra di loro, ma anche con gli autori che tali opere hanno realizzato. Questo sarà il nuovo passo di cui a tutti i livelli dobbiamo prendere consapevolezza. Per questo auspichiamo di allargare il più possibile ogni appuntamento di questa rassegna e di far diventare le nostre sale un luogo in cui le opere sperimentali della Settimana della Critica e i loro registi e interpreti incontrino gli spettatori. Il cinema deve diventare luogo di cultura come mai lo è stato prima d'ora»

Tutte le proiezioni, che si terranno nei mesi di settembre e ottobre saranno ad **ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti**.

L'elenco completo sarà disponibile sul sito www.agistriveneto.it e alla pagina Facebook [@agis.trevenezie](https://www.facebook.com/agis.trevenezie).

Per informazioni

Fice Tre Venezie

tel. 049 8750851

fice3ve@agistriveneto.it

www.agistriveneto.it

FRED

THE FESTIVAL INSIDER

**FRED FILM RADIO alla
36ª SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA
1 - 11 Settembre 2021**

FRED FILM RADIO, la radio multilingue e multicanale dedicata ai festival del cinema e al cinema indipendente, rinnova la media partnership con la Settimana Internazionale della Critica di Venezia che quest'anno giunge alla 36ª edizione.

FRED trasmetterà dalla 78ª Mostra del Cinema di Venezia (1 - 11 Settembre 2021) in tutto il mondo, con una programmazione sviluppata su 29 reti, offrendo ampia copertura a tutti i film presenti nella selezione di questa prestigiosa sezione indipendente della Mostra.

FRED, radio di riferimento per tutti coloro che amano il cinema, che gravitano attorno al mondo dei festival o che per il cinema lavorano, a Venezia continuerà nel suo intento di comunicare l'esperienza dei festival del cinema a chi non può esserci, e di informare su tutto ciò che sta accadendo chi invece è presente.

FRED si ascolta online sul sito FRED.FM oppure su App per smartphone. FRED è inoltre disponibile su diversi aggregatori come TuneIn , iTunes e FM-Word. Tutti i contenuti sono disponibili in podcast anche su Spotify, Apple Podcast, Google Podcast, Castbox, Deezer e altre piattaforme.

PER INFORMAZIONI:

press@fred.fm / chiara.nicoletti@fred.fm



Festival Scope Pro & Settimana Internazionale della Critica

Festival Scope Pro annuncia il partenariato con La Settimana Internazionale della Critica: critici cinematografici, distributori, programmatori di festival o di canali televisivi, esercenti e produttori di tutto il mondo avranno la possibilità di vedere la selezione dei film della prossima edizione della rassegna in streaming dopo la prima proiezione ufficiale a Venezia.

Festival Scope Pro (pro.festivalscope.com), piattaforma Internet destinata esclusivamente ai professionisti del cinema, permette di visionare online la programmazione dei più importanti festival internazionali. L'obiettivo è, attraverso un servizio curato e una promozione mirata, creare un circolo virtuoso nell'industria del cinema e permettere ai film di trovare maggiore visibilità e opportunità di distribuzione, anche al di fuori del loro paese d'origine.

Festival Scope Pro collabora con più di 100 festival fra cui si annoverano la Mostra del Cinema di Venezia, la Quinzaine des Réalisateurs e la Semaine de Critique a Cannes, i festival di Berlino, Sundance, Locarno, Torino, Busan, SXSW...

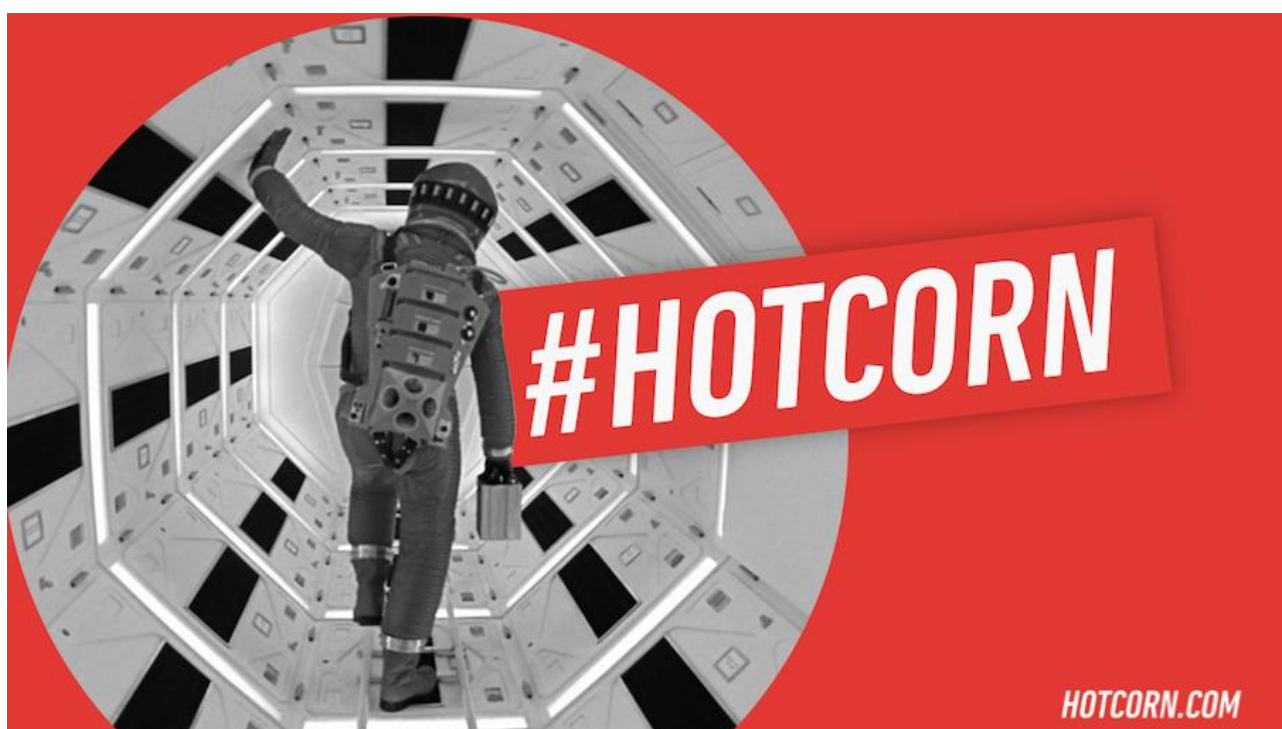
Per accedere al servizio, i professionisti del cinema possono inviare la loro domanda a partire dal link: pro.festivalscope.com/sign-up L'abbonamento al servizio ha un costo di 70€ (1 anno) o 9€ (1 mese) e dà accesso a un'ampia selezione dei film dei vari festival.

Contatto: info@festivalscope.com



HOT CORN | UN ALTRO PUNTO DI VISTA

Cinema, serie, interviste, dietro le quinte, storie, incontri via Zoom e WhatsApp e tendenze. *Hotcorn.com* è un magazine digitale di informazione su cinema e TV, attuale e cult, rivolto a un target che mescola cinefili appassionati, addetti ai lavori ma anche lettori casuali. L'obiettivo? Dimostrare che quantità e qualità sul web possono convivere e che, in piena era digitale, si possono raccontare Humphrey Bogart e la Marvel, i Goonies e Stranger Things, Godard, Kubrick e Il Trono di Spade. Da un nuovo punto di vista.



Diretto da Andrea Morandi, già giornalista di *Ciak* e *Repubblica*, **Hot Corn** ha sede a Milano e conta più di 20 corrispondenti da Los Angeles, Londra, New York, Manchester, Mumbai, Roma, a conferma della vocazione internazionale della testata che si può leggere anche in lingua inglese (hotcorn.com/en). Alla 36. Settimana Internazionale della Critica, **Hot Corn** sarà media partner e racconterà la manifestazione giorno per giorno con una finestra sul sito sulla rassegna.

Hot Corn è una testata giornalistica di CHILI SPA. CHILI, fondata nel giugno 2012 a Milano, è una realtà europea dell'intrattenimento digitale, attiva in UK, Polonia, Germania e Austria. Il servizio, offre le Anteprime al Cinema, le Prime Visioni, un catalogo digitale di oltre 50.000 film e serie TV.